IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 243 — EDIZIONE DI CITTA' — SABATO 9 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Richiamiamo l'attenzione dei lettori e dei competenti uffici sull'interessante intervista che pubblichiamo più innanzi con un membro della *Vatra* albanese e che illumina di luce singolare e nuova la situazione albanese la quale, pur troppo, sui luoghi ed a Roma i nostri rappresentanti ignorano perfettamente.

Gl'italiani non possono rassegnarsi al pensiero che l'Italia abbia lasciato, per una stolta politica, l'Albania distaccarsi da essa, mentre gli albanesi dopo l'armistizio ed il crollo degl'imperi centrali non vedevano la salvezza che nell'Italia.

Passando a cose più confortanti, ci rallegriamo con l'on. Giolitti per la lucida e convincente intervista con il corrispondente di una grande Agenzia americana.

Anche l'on. Giolitti si è indotto a parlare all'America. Probabilmente con buon esito, perchè il capo del Governo italiano chiarisce all'opinione pubblica dell'altro mondo che cosa egli sia riuscito a fare per risolvere l'arduo problema delle agitazioni italiane. Ecco le sue parole:

« *Informazioni infatti confuse e in parte completamente false sono state pure lanciate all'estero a proposito del controllo operaio sulle fabbriche. La confusione è stata creata dall'enorme differenza nel significato della parola « controllo ». In America e in Inghilterra la parola controllo ha prezzo a poco lo stesso significato che « direzione » o partecipazione alle decisioni. In Italia invece significa « esame ulteriore ». Io sono persuaso che il modo col quale sono intervenuto nella vertenza produrrà un risultato favorevole alla nostra industria, giacchè una volta che gli operai si renderanno esattamente conto della situazione in cui versano le fabbriche dove lavorano dovranno adattare le loro rivendicazioni alla situazione reale, ciò che farà sperare la diffidenza verso gli industriali.*

Più oltre l'on. Giolitti ha soggiunto che, a parte la scissione del partito socialista italiano, non si può ancora dire nulla di certo circa le conseguenze del movimento operaio sulla politica interna, giacchè tali questioni saranno affrontate solo dal Congresso che avrà luogo fra qualche mese. « Si può però oggi dichiarare che i veri socialisti italiani non vorranno abbassare il loro partito fino a farne un organismo dipendente da un partito straniero. La situazione della Russia e dell'Italia è moralmente, socialmente ed economicamente differente. Non è possibile applicare loro una identica politica sociale.

Stiano dunque sereni e fiduciosi gli americani di buona fede. Gli italiani dicono molte corbellerie — e parecchi tra loro le tentano — ma la massa non ne commette molte. Nei abbiamo tale fiducia nel buon senso ereditario di questo popolo dei *maccheroni*, che non dubitiamo affatto che esso riuscirà a quetarsi e a risollevarsi magnificamente. Non tutti, all'estero, ce lo augurano; ma noi italiani siamo abituati a vivere e a tirare innanzi a dispetto del diavolo!

Un' INTERVISTA dell'on. GIOLITTI

Il corrispondente romano dell'*United Telegraph* ha avuto col Presidente del Consiglio, on. Giolitti, la seguente intervista che qualche giornale ha pubblicato in sunto:

« Quello che occorre sopra tutto – ha detto l'on. Giolitti – è la pace, una pace definitiva che permetta la ripresa dei normali rapporti internazionali. Perchè senza normali rapporti non sono possibili gli scambi e senza scambi non è possibile il lavoro. Ed il lavoro soltanto può risanare il mondo sconvolto ».

Il concetto del Presidente, sul quale ha vivamente insistito, è l'obbiettivo maggiore della sua politica estera tanto che a Lloyd George, che, nel loro primo incontro, gli chiedeva cosa gli stesse a cuore più esclamò: la pace del mondo.

L'on. Giolitti è sorpreso che i recenti movimenti operai italiani abbiano quasi formato motivo di preoccupazione in Europa. Ha dichiarato che in fondo, il salario dell'operaio italiano non superava in media le 17 lire quotidiane, ciò che, con l'attuale deprezzamento della moneta, importa meno di un dollaro; con la recente aspra lotta tra industriali ed operai, tale salario è ora portato a 21 lire, ciò che equivale ancora a meno di un dollaro.

Notizie incaute e false sono state diffuse all'estero, anche per quanto riguarda il controllo. Un certo equivoco può essere ingenerato dalla differenza enorme di significato che la parola « controllo », pur essendo quasi identica, ha nelle due lingue, inglese ed italiana. Il controllo, in America come in Inghilterra, è comando, è proprietà, mentre in italiano significa: verifica. Lungi dal bolscevizzare l'industria italiana, crede che in questo modo le si giovi, perchè l'operaio, conoscendo le vere condizioni della sua fabbrica, riduce le sue pretese in proporzione degli utili veri; e può sparire in tal modo quella nociva diffidenza dell'operaio verso il padrone. D'altra parte questa elevazione operaia può riuscire pure utilissima alla produzione, in quanto crea uno stimolo più vivo al lavoro, che, ripeto, è la sola via di salvezza per il mondo.

Del resto, la questione del controllo, in senso italiano, è tutt'altro che una novità, perchè fu ventilata perfino a Parigi, in seno alla Commissione per la Legislazione internazionale del Lavoro, istituita dal Consiglio Supremo Interalleato, che nella « Carta del Lavoro » proponeva il diritto di controllo del lavoratore sulla gestione industriale ed agricola, come risarcimento alle classi lavoratrici di tutti il mondo per i sacrifici compiuti per la guerra. E l'Ufficio Internazionale del Lavoro istituito a Ginevra, in base al trattato di Versailles, sta procedendo ad una vasta, organica inchiesta su la produzione, e nel questionario diramato ai Governi, agli Enti, alle organizzazioni, viene impostato il problema del controllo sulle aziende.

Dando a questi avvenimenti il loro esatto valore, cadono tutti gli allarmi sulle condizioni dell'Italia.

In quanto alla scissura del Partito Socialista, manifestatasi in questi giorni nella riunione della Direzione del Partito a Milano, nulla si può dire di sicuro, perchè un movimento potrà essere deciso soltanto dal Congresso del Partito che si adunerà fra qualche mese. Ma si può pensare che i veri socialisti italiani non vorranno ridurre il loro partito l'appendice di un partito socialista straniero, nè metterai sotto la direzione di Lenin, come credo che Lenin non accetterebbe sulla direzione del Partito Socialista Russo una ingerenza ed un controllo italiano. Le condizioni dei due Paesi, del resto, sono profondamente dissimili, storicamente, economicamente e socialmente.

L'Italia, Paese di millenaria civiltà, trae le sue perenni sorgenti di vita dalle più ardite trasformazioni e dalla progressiva evoluzione. L'America, grande democrazia, che sa intendere l'essenza della nostra civiltà, può apprezzare appieno lo spirito di una politica fondata tutta su un criterio di equità sociale.

Altri giudizi tedeschi su Giolitti

(S) **Berlino**, 8. — Circa la soluzione della recente crisi sociale in Italia il *Berliner Tageblatt* scrive:

« Lo svolgimento degli avvenimenti in Italia prova come non debba prestarsi nessuna fede a prematuri apprezzamenti ed a catastrofiche notizie che in simili contigenze vengono diffuse con ironico compiacimento nei paesi alleati dell'Italia.

« La tattica del Governo italiano è stata, in poche parole, quella di tenere il posto di mezzo fra le due parti, conoscendo la portata della lotta politico-sociale che contamina tutta l'Europa, e di evitare che il suo ufficio di arbitro provocasse ogni turbamento ed eccitazione onde giungere alla soluzione del conflitto senza l'intervento dell'esercito e della polizia.

« Ciò gli è infatti riuscito. Non è stata versata una goccia di sangue e inoltre si realizza il progresso politico sociale che in Germania avrebbe potuto ottenersi solamente con un sommovimento rivoluzionario e avrebbe rovesciato l'attuale ordine statale.

« L'on. Giolitti è rimasto fedele al programma di Dronero e ha col fatto provato che egli intende seriamente di parlare di vasta e profonda opera di riconciliazione sociale ».

A proposito di un articolo di Gauvain sul *Journal des Debats* la *Deutsche Allgemeine Zeitung* pubblica quanto appresso:

« Col suo abile atteggiamento l'on. Giolitti è riuscito a superare le difficoltà dei metallurgici senza dover ricorrere alle estreme misure e allo spargimento di sangue.

« Il Sottosegretario on. Porzio ha esposto al nostro corrispondente romano come tale atteggiamento fosse il solo efficace, data la particolare psicologia del popolo italiano. Gli operai si sono persuasi, con il pratico tentativo, di essere i metodi di Mosca inapplicabili.

« Tale abile linea di condotta, così conforme allo spirito italiano, non è naturalmente compresa in Francia, dove nelle questioni sociali, come in politica estera, credesi che la forza debba essere il solo rimedio. L'on. Giolitti, invece, ha compreso che solo l'assetto sociale e il riavvicinamento delle classi possono condurle al risanamento economico e non l'impiego della forza.

« A Parigi si vede anche malvolentieri che il Governo italiano, abbandonate le misure di guerra, proceda con uno spirito che facilita certamente alla Germania le relazioni distrutte dagli anni di guerra.

« Alla restituzione degli istituti scientifici tedeschi messi in Italia sotto sequestro, che volentieri la Germania riaprirà, segue ora il trattamento eccezionale della cosidetta piccola proprietà tedesca in Italia, che va appunto a profitto dei meno abbienti. Così presso i numerosi tedeschi in relazione con l'Italia e presso le loro aderenze si forma il sentimento che per gli italiani la concessione della pace sia reale e non solamente sulla carta. »

Il controllo finanziario in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il controllo finanziario ha cominciato a funzionare. Il comm. **Nogaro**, per l'Italia, De la Mornaix per la Francia e Adam Block per l'Inghilterra, delegati del Consiglio di amministrazione del Debito pubblico ed incaricati del controllo delle Finanze turche fino alla costituzione della Commissione finanziaria prevista dal trattato di Sevres, sorveglieranno le spese e faranno utili studi preliminari.

Una sotto-commissione composta di sei membri, si è installata nella Amministrazione delle Imposte dirette.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell' " Agenzia Americana„*)

BUENOS AYRES, 6. — E' morto, in età di 76 anni, il commerciante Giuseppe Tronconi, fondatore di questo ospedale italiano e socio benemerito di molte istituzioni di mutuo soccorso ed istruzione.

— Iersera al teatro *Colieco* la Compagnia drammatica italiana Caimmi dette uno spettacolo di beneficenza a favore dei terremotati della Toscana, rappresentando *La fiammata* di Kistemaekers. Assistevano alla rappresentazione il Ministro d'Italia, autorità argentine e un gran pubblico; l'incasso ascende a 30.000 lire.

— Persistendo il dott. Ayarragaray nelle sue dimissioni da Ministro argentino a Roma, si fa il nome del direttore di un importante giornale di questa capitale quale probabile nuovo Ministro argentino in Italia.

RIO JANEIRO, 7. — La colonia francese ha donato alla regina Elisabetta 50.000 franchi per le opere di beneficenza che sono sotto il suo patronato.

SANTOS, 7. — Le donne italiane di qui hanno offerto al comandante della corazzata *Roma* una statuetta in bronzo rappresentante l'« Avvenire d'Italia».

COSE TRIPOLINE

Dedichiamo alla Consulta ed a Palazzo Chigi — che hanno smentito recisamente l'occupazione di Nalut da parte dei francesi — quanto un giornalista francese ha stampato a Parigi:

« La politica italiana di libertà verso gli arabi non è gradita alla Francia, e sembra che i Gabinetti di Londra e di Parigi abbiano fatto parecchie volte rimostranze a Roma, ma senza risultato. La effervescenza che si manifesta in Egitto e in Tunisia è di natura tale da giustificare i timori di Parigi e di Londra. Conformemente ad un piano prestabilito, la guarnigione italiana di Nalut, ad alcuni chilometri dalla Tunisia, si è ripiegata su Tripoli. Per evitare che Nalut divenisse un focolare di intrighi antifrancesi, il Governo francese ha fatto occupare Nalut con le proprie truppe. E, se non vi fu una intesa fra i due Gabinetti di Roma e di Parigi, per l'occupazione di un territorio, che, senza contestazioni possibili dopo il trattato del 1911, è posto sotto la sovranità italiana, non può essere nella intenzione del Governo francese di entrare negli affari che riguardano i possessi africani dell'Italia. L'occupazione francese è quindi una semplice misura preventiva di polizia, ma deve cessare al più presto.

« D'altra parte la miglior prova di amicizia che il Governo italiano dovrebbe dare alla Francia, sarebbe quella di ristabilire al più presto la guarnigione italiana che vi ha soggiornato fino ad ora. *La Francia non può essere disposta a soffrire per la politica delle braccia incrociate che pratica l'Italia* ».

Francia e Germania

(S) **Parigi**, 8. — Charles Laurent ha intrattenuto ieri il Pres. del Cons. sulle proposte tedesche riguardanti la questione delle riparazioni.

Alla fine di questa conversazione Leygues ha confermato al *Petit Parisien* che è esatto che il Governo tedesco ha sottoposto all'ambasciatore francese uno schema del programma che esso si propone di applicare tanto per la ricostruzione dei paesi francesi devastati quanto per il pagamento in natura delle indennità tedesche. Le nuove proposte non sono maggiormente accettabili di quelle che erano state fatte a Spa alle quali del resto si avvicinano assai.

Bergmann, aggiunge il *Petit Parisien*, è attualmente in contatto con la commissione delle riparazioni e sarà probabilmente ricevuto assai presto da Leygues.

Si può fin d'ora presumere che tali proposte differiscono poco dallo schema che è stato sottoposto a Berlino a Charles Laurent. Le trattative nondimeno continueranno allo scopo di giungere ad un risultato pratico. E' probabile che su tutti i punti in litigio si impiegherà il sistema dei delegati tecnici, che, dopo essersi abboccati, presenteranno il risultato del loro lavoro alla commissione delle riparazioni.

LA VERA SITUAZIONE ALBANESE

Pare che il governo albanese entri in un periodo di crisi dovuta a diversi fatti, fra cui principalissimo l'esaurimento del pubblico erario. Dato fondo a tutte le entrate delle dogane, delle decime, delle diverse imposte ed alle somme sottoscritte al prestito interno più o meno forzato, le casse dello Stato sono ormai vuote e funzionari ufficiali e gendarmi da due mesi non percepiscono stipendio alcuno. In al fatta estremità il governo di Tirana ha inviato un suo fiduciario negli Stati Uniti per aprire, a mezzo della « Vatra » un nuovo prestito fra i numerosi albanesi colà stabiliti. La « Vatra » per chi non lo sappia, è la più importante società albanese che esista; ha il suo centro a Boston, raccoglie molte migliaia di membri, ha succursali con magnifica lena per l'indipendenza dell'Albania ed è nei suoi voti stringere rapporti amichevoli fra il popolo italiano ed albanese; tiene poi un suo rappresentante a Roma nella persona di Faik bey Konitza, il quale oltre ad essere stato uno dei fondatori della grande Federazione, ne fu anche fino a poco tempo fa il presidente. Uomo di elettissimo ingegno e di alto sapere, egli era stato designato dal governo di Tirana a rappresentante diplomatico in Roma, ma, non approvando la politica di esso, ebbe ad opporre un reciso rifiuto.

Contro il Prestito albanese

Ora egli è andato un passo più lontano ed ha consigliato alla « Vatra » di non favorire il progetto di un secondo prestito. Ci è sembrato perciò interessante conoscere le ragioni di questo suo fermo e sintomatico atteggiamento. Ha risposto volentieri, con perfetta franchezza, a tutte le nostre domande.

Egli ci ha detto: « è verissimo che ho consigliato alla « Vatra » di non fornire denaro al governo di Tirana; ecco del resto un brano del cablogramma che io ho mandato alla presidenza della Federazione a Boston nei primi giorni di settembre:

« *Credo mio sacro dovere di consigliare agli albanesi d'America a non appoggiare il prestito albanese, perchè in primo luogo esso è illegale e poi ci sono ragioni serie di temere che i fondi saranno malamente spesi. Del resto il nostro governo provvisorio è apertamente contro il vostro ideale di un governo serio giusto libero, e preferisce il sistema turco di governare per mezzo di trucchi insidie calunnie e spie. Chi vuole il vostro appoggio finanziario deve accettare almeno parzialmente il vostro programma* ».

Questo cablogramma è abbastanza chiaro per chi segue lo svolgimento delle nostre vicende; ma per il lettore in generale fore sarà utile un breve commento: Da circa otto anni che l'Albania è stata distaccata dalla Turchia i diversi governi, compreso il governo così detto definitivo del principe di Wied, hanno speso milioni senza aver mai pubblicato nessuna specie di resoconto delle entrate e delle uscite; nessun organo è stato mai istituito per esercitare il necessario controllo su le spese; nessun documento stampato esiste, il quale ci dia, sia pure in modo primitivo, qualche notizia intorno ai bilanci passati o presenti del paese. Uno degli attacchi più efficaci contro il decaduto governo ora a causa della sua persistenza nel vecchio sistema di non render conti; il governo attuale è pervenuto al potere con l'impegno preciso di mettere fine a questa vergogna, ma, tolti appena i portafogli sotto il braccio, i signori ministri lo hanno dimenticato. Se io attacco oggi il governo certo l'ho premunito a tempo debito. In una mia intervista pubblicata in un giornale albanese il 2 febbraio scorso, io, che allora ero amicissimo e fiduciario del nuovo governo, nondimeno dichiarai francamente fra le altre cose quanto segue:

« *Il nuovo ministero potrà mostrare il suo valore soltanto coi fatti. Prima che sia trascorso un mese, capiremo se il governo è veramente nuovo o solamente una nuova edizione d'una vecchia cosa. E la prova l'avremo nella pubblicazione o meno dei conti* ».

Ora siamo all'ottavo mese e nessun rendiconto è stato pubblicato. Il popolo è sdegnato per questo sistema e lo spiega alla sua maniera. Crede che i ministri, convinti o desiderosi dell'invasione e della spartizione dell'Albania, hanno messo da parte somme ingenti e sperano di poter fuggire in tempo nel giorno della catastrofe prima di aver reso i conti.

I giovani turchi in Albania

Una opinione popolare meno severa attribuisce le gravi irregolarità nelle finanze non alla disonestà ma all'incapacità dei governanti di amministrare con ordine il pubblico denaro. E' interessante la giustificazione dello stesso governo, il quale afferma che non ha tempo di occuparsi di resoconti in questo periodo di crisi, che il paese attraversa. Tale giustificazione mi pare abbia un tantino sapore di ladroneria, perchè i torbidi sono affari che riguardano l'attività del ministro degli interni e della difesa nazionale. Nel frattempo che fa il suo collega delle Finanze?

— Chi è questi?

— E' egli un ex-doganiere, che i contadini scherzosi del congresso di Lushnia hanno innalzato agli onori dell'importante Dicastero, credo possieda l'attestato di frequenza delle scuole primarie ed è anche probabile che non ignori le quattro operazioni. No! no! vane scuse! Chi non rende conti non può domandare nuovi fondi. Se poi i miei amici degli Stati Uniti vogliono regalare denaro e affar loro. Io ho compiuto il mio dovere avvertendoli e me ne lavo le mani.

— Oltre a queste ragioni d'indole finanziaria, ve ne sono altre d'ordine diverso?

— Il governo di Tirana — egli ci risponde — non merita la fiducia anche per aver aumentato con animo di incredibile crudeltà lo spargimento di sangue a Valona. Con l'assunzione al potere dell'on. Giolitti e con le sue dichiarazioni ormai storiche l'Albania si trovava di fronte a una politica italiana diametralmente opposta a quella precedente; bisognava dunque metter gl'insorti al corrente di ciò, far sospendere le ostilità e avviare rapidamente le trattative alla conclusione.

Invece hanno preferito lasciare gl'insorti nel buio, hanno anzi fatto di più: li hanno stimolati a battersi con maggiore asprezza. Io ho in mano anche prove ufficiali della connivenza di Suleiman bey Delvina con gl'insorti. Che cosa muoveva costui e i suoi colleghi a questa azione orrenda? Inconscienza? mancanza di patriottismo? o forse, come chiacchiera il popolino in Albania, i signori ministri di Tirana, veduto l'imbarazzo del governo italiano di fronte all'opposizione socialista, speravano grosse mance per stipulare l'accordo? Se di un ministro che disapprovò con veemenza l'atteggiamento dilatorio dei suoi colleghi. E quanto a me, avendo ricevuto, il 22 giugno, la mia nomina a rappresentante diplomatico dell'Albania a Roma, rifiutai di accettare in una lunga lettera al governo di Tirana sotto la data del 24 dello stesso mese. Ecco la copia di questa lettera che un giorno darò in *extenso* alla stampa.

Giolitti e l'Albania

Vi posso però leggere uno squarcio significativo:

« *L'on. Giolitti anche molto prima di divenire capo del governo aveva parlato in pro del nostro paese, mostrando nel parlamento di disapprovare il progetto di spartizione dell'Albania elaborato dall'on. Nitti. Io ho nutrito molte speranze su la sorte di Valona e delle altre provincie nostre che sono in pericolo quando si è accennato alla probabilità di un ministero Giolitti. Disgraziatamente l'insurrezione è scoppiata appunto in un momento in cui non doveva scoppiare* ». Un governo così esattamente informato sulle vere intenzioni del Ministero Giolitti doveva, almeno in via di esperimento, venire a conversazioni serie col governo italiano prima di permettere che nuovo sangue fosse versato.

— Dunque per non avere il governo di Tirana tenuto un bilancio e per aver consentito ad un inutile spargimento di sangue siete divenuto suo fiero avversario?

— Ci sono parecchie altre ragioni. Ve ne cito

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6. — Un telegramma da Vilna annuncia che il Governo Lituano ha accettato le proposte della Polonia circa l'uso del porto di Orany a condizione che il traffico civile non sia disturbato. La Lituania chiede pure che Orany venga temporaneamente posta sotto il controllo della Soc. delle Nazioni e che vengono fornite le necessarie garanzie.

(S) **Stoccolma**, 8. — Litvinoff è arrivato ieri a Stoccolma, proveniente da Cristiania ed è immediatamente ripartito per la Russia passando per Reval. Era accompagnato da Piartigorski, Commissario sovietico pel commercio, da due segretari e da alcune altre persone.

(S) **Budapest**, 8. — Il nunzio apostolico, mons. Fabbioppa, ha donato al Municipio di Budapest la somma di 50.000 corone perchè sia distribuita fra i poveri della città.

Il Sindaco ha ringraziato il Nunzio per il dono cospicuo.

(S) **Praga**, 8. — Il Pres. Masaryk ha firmato oggi un decreto che stabilisce la smobilitazione generale delle truppe che hanno compiuto un lungo servizio; la smobilitazione che era già incominciata fino dal 2 corr. terminerà al più tardi alla fine di febbraio 1921 nella quale epoca sarà ristabilito l'effettivo normale di pace.

(S) **Berlino**, 7. — L'*Agenzia Wolff* annuncia la prossima presentazione al Reichstag di un libro bianco sugli incidenti avvenuti nell'Alta Slesia nell'agosto scorso.

(S) **Londra**, 8. — Una elezione legislativa parziale ha avuto luogo a Hylford, sobborgo di Londra.

Hyne, conservatore e coalizionista, è stato eletto con 15662 voti contro un laburista ed un liberale che hanno ottenuto insieme 13.000 voti.

(S) **Danzica**, 8. — L'Assemblea Costituente ha approvato una legge sulla statizzazione di tutte le officine elettriche. La legge avrà esecuzione subito.

(S) **Parigi**, 8. — Il generale Niessel è stato nominato capo della missione militare francese in Polonia.

La Jugoslavia contro l'Italia

La *Wiener Tageszeitung* di Vienna scrive: Lo Stato jugoslavo ha ereditato dalla Monarchia degli Absburgo la lotta per la sovranità nell'Adriatico e soprattutto l'inimicizia all'Italia; opposizione che si è resa più acuta dopo lo sfacelo a motivo del patto di Londra. La stampa di Lubiana si occupa giornalmente delle faccende italiane ed eccita alla guerra ed è noto come l'elemento sloveno sia influente a Belgrado. Soltanto l'esercito non è ancora pronto, ma non v'è dubbio che le guerre contro l'Italia viene preparata e non soltanto nella stampa. Il bilancio della guerra supera di un quarto il bilancio complessivo di 17 miliardi. Nelle così dette provincie contestate ne circa 200 chilometri si apprestano mezzi di guerra e la stampa conduce sistematicamente una campagna di odio contro l'Italia.

Dichiarazioni del nostro Ministro a Budapest

(S) **Budapest**, 7. — In una intervista, il Ministro d'Italia, principe di Castagneto, ha rilevato che l'Italia è stata la prima nazione che ha ripreso le relazioni diplomatiche normali con l'Ungheria, benchè questa non abbia ancora ratificato il trattato di pace. Ha aggiunto che il modo onesto ed amichevole col quale in Ungheria si parla dell'Italia gli renderà il lavoro piacevole ed utile per i due paesi.

La salute del Re Alessandro

(S) **Atene**, 8. — Il Re ha passato ieri una discreta giornata ed ha ricevuto una visita di Venizelos.

Stamane le sue condizioni di salute sono meno tranquillizzanti. Il bollettino medico delle ore 10 dice: Il Re ha avuto accessi di febbre preceduti da brividi; temperatura alle ore 9 di stamane 39; polso 118.

La linfoangioite si è estesa nella regione della metà inferiore della gamba. Da ieri si notano disordini intestinali e sintomi di ittterizia.

La Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 8. — Oggi si è riunito il Consiglio degli Ambasciatori.

(S) **Parigi**, 8. — La Conferenza degli Ambasciatori nella seduta tenuta questa mane ha deciso che il materiale da guerra russo detenuto dall'Austria sia alienato.

Il prodotto di questa alienazione sarà iscritto provvisoriamente in conto speciale.

Per quanto concerne poi il materiale da guerra dei paesi ex-nemici la Conferenza ha incaricato il Comitato militare di Versailles di studiare tale questione e di sottoporre alla Conferenza stessa un progetto di soluzione da prendere in considerazione.

Infine la Conferenza, prima di occuparsi della sorte del materiale da guerra che si trova nel territorio di Danzica, ha deciso di attendere che le principali potenze abbiano preso loro stesse una decisione per la distruzione di questo materiale o per la sua retrocessione alla città di Danzica ed allo Stato polacco.

Lloyd George parla nel Galles

(S) **Londra**, 8. — Lloyd George ha pronunciato nel Galles un discorso nel quale ha affermato la necessità di una coalizione ed ha difeso l'opera di pace del Governo attuale ed il trattato di Versailles.

Lloyd George ha trattato la questione russa insistendo sulla difficoltà di fare la pace con la Russia che vive in una atmosfera falsa e velenosa.

A proposito dei conflitti minerari l'oratore ha dimostrato il pericolo di una azione collettiva dei minatori, dei ferrovieri e degli addetti ai trasporti. Egli ha affermato la necessità di fare giustizia agli operai ma anche di non far capitolare la comunità dinanzi ad una qualsiasi minoranza.

ITALIA E BELGIO

(S) **Bruxelles**, 8. — Il generale Morel ha tenuto una interessante conferenza su « L'Italia nei riguardi del Belgio ».

L'oratore ha messo specialmente in rilievo la dimostrazione fatta dall'ordine degli avvocati e dalla magistratura di Roma in onore del ministro e del presidente dell'Ordine degli avvocati belgi, nonchè il discorso dell'on. Orlando nel quale questo dichiarò che la violazione della neutralità del Belgio fu la causa principale, se non quella determinante, dell'entrata in guerra dell'Italia.

Il generale Morel ha detto che la situazione sociale in Italia non è così grave come farebbero supporre i giornali. L'opinione degli industriali e delle autorità è che i tentativi del bolscevismo siano falliti.

Dopo aver parlato della situazione dell'industria italiana, l'oratore ha illustrato la parte avuta dall'Italia durante la guerra; quindi ha osservato che l'Italia dovrebbe inviare al Belgio, in cambio di carbone, materie prime di cui ella dispone.

L'Italia, ha soggiunto il generale Morel, si è rovinata per fare la guerra a fianco degli Alleati; per ciò è giusto che questi mantengano strettamente le promesse contenute nel patto di Londra aggiungendo ad esse anche Fiume, poichè la disfatta inflitta dall'Italia all'Austria, è la più grande che la storia abbia mai registrato.

E poichè l'Austria, debitrice dell'Italia, è in rovina, occorre attribuire all'Italia stessa una parte delle indennità dovute dalla Germania poichè fu dietro richiesta degli Alleati che l'Italia dichiarò la guerra alla Germania.

Conferenza finanziaria internazionale

LA CHIUSURA

(S) **Bruxelles**, 8. — La Conferenza finanziaria ha chiuso i suoi lavori dopo aver inteso dal suo presidente, sig. Ador, la lettura della relazione da fare in nome della Conferenza al Consiglio della Società delle Nazioni. Il Presidente ha espresso l'augurio che la Conferenza possa riunirsi di nuovo. Delacroix si è fatto interprete dell'Assemblea ringraziando Ador per il modo come ha presieduto la Conferenza.

L'assemblea con il suo applauso si è associata alle parole di Delacroix. La seduta è tolta.

Austria e Ceco-Slovacchia

Vienna, 8. — Ufficialmente è stata comunicata la ratificazione della convenzione del 18 maggio 1920, conclusa tra i Governi austriaco e czecoslovacco, convenzione che entrerà in vigore il 20 corrente.

Il comunicato desta molta sorpresa e vivaci proteste non essendo stata mai la convenzione stessa pubblicata nel suo testo.

Il Governo di Vienna aveva preso impegno di sottoporla all'Assemblea Nazionale; ciò che non ha poi fatto. Il patto di Praga contiene articoli che trovano specialmente nella Boemia tedesca, aspre critiche trattandosi tra l'altro della creazione delle cosidette scuole di minoranze, che chiedono gli czechi residenti nella Bassa Austria e specialmente a Vienna.

Si teme una forte ripercussione nella vita nazionale tedesca dell'Austria.

La stampa borghese, constatando come il Governo di Praga abbia sottoposto la convenzione alla discussione dell'assemblea nazionale prima di accettarla, si domanda — qualora il cessato regime avesse operato nello stesso modo — che cosa avrebbero detto e fatto i socialisti?

Naturalmente l'assolutismo dei partiti di coalizione nero-rossa torna a vantaggio degli oppositori, che si preparano a scendere in lizza nelle prossime elezioni politiche, del 17 corrente.

Il sen. Harding e la Società delle Nazioni

(S) **Desmoines**, (Yowa), 7. — Il sen. Harding, candidato repubblicano alla Presidenza degli Stati Uniti, appena giunto a Desmoines, ha pronunciato dal treno un discorso dinanzi alla folla che era ad attenderlo.

Accennando alla Soc. delle Nazioni, egli ha dichiarato che l'America non è egoista se si tiene sulla riserva. Il nostro paese, egli ha detto, non lascerà mai che un Consiglio di potenze straniere sieda a Ginevra per imporre agli Stati Uniti ciò che essi debbono fare. Gli Stati Uniti vogliono adempiere la loro missione negli affari del mondo.

Interrogato sulla questione irlandese, Harding ha dichiarato: Io non sarei maggiormente disposto a dire ad un inglese ciò che deve essere fatto in Irlanda di quanto sarei disposto a permettere ad un inglese di imporci una politica riguardo alle Filippine.

qualcuna fra le prime che mi vengono in mente.

Trecento volontari d'America sono cacciati via e trattati da nemici. A una personalità conoscentissima, che fu fra i principali fattori della nuova Albania e che non voglio nominare, s'impedisce di sbarcare come se si trattasse di un nemico del suo paese. Contratti in buona forma con italiani entrati nel servizio dell'amministrazione albanese sono annullati senza cerimonia. Lo stesso capita al noto maggiore Mortier, un francese popolarissimo in Albania per la sua attività benevola come comandante di Pogradetz durante l'occupazione francese, il quale aveva acconsentito a rimanere nel servizio albanese dietro preghiera dello stesso gabinetto di Tirana. Il governo abbassa il livello morale della gioventù distribuendo premi a pseudo-studenti, che consentono di fare le spie, e boicottando gli studenti seri che hanno dignità e coscienza e si dedicano esclusivamente ai loro studi. Permette, incoraggia, protegge, e, al bisogno, sussidia società segrete di assassini e di ricattatori, composte di giovani degenerati, ignoranti e pigri, nemici della legge, dei tribunali regolari, della morale pubblica, nemici di tutto ciò che è il fondamento della civiltà occidentale. Muove guerra alla libera espressione delle opinioni politiche, e identica la insinuità del gabinetto con la sicurezza dello Stato. Inaugura il regno dei poliziotti, cosa sempre odiata dal popolo albanese; procede ad arresti in massa sia per disfarsi degli oppositori sia per estorcere denaro col restituire in libertà le persone tratte in arresto. Rimette in uso la lingua turca facendone presso a poco la lingua ufficiale dello Stato in luogo della lingua nazionale.

Governo impossibile

E non dico tutto. E' questo un governo da appoggiare? Io non gli riconosco neanche il nome di governo.

— Chi è l'ispiratore o l'anima di questa politica?

— Senza dubbio il primo ministro Suleiman. La storia di quest'uomo sarebbe interessantissima, ma ci porterebbe troppo lontano. Mi contenterò di dirvi che egli, membro del Comitato giovane-turco, presso il quale fungeva da spia, è uno degli istigatori delle persecuzioni contro i patriotti albanesi nel tempo della dominazione turca e più recentemente uno degli organizzatori dei massacri armeni.

Proposto nel Congresso di Lushnia da certe insidiose spie giovane-turche, egli fu scelto a presidente del consiglio dell'Albania, benchè funzionario ottomano, e arrivò a Tirana con le istruzioni di Mustafà Kemall che gl'ingiungeva di guastare le nostre relazioni con la Grecia e alleggerire il fronte turco dell'Anatolia sia anche di qualche reggimento greco. Primo suo compito fu di mettere il ministro della guerra Ahmet bey Zogolli e il comandante delle truppe Bairam Zurri l'uno contro l'altro con lo scopo di indebolirli. Fece poi venire segretamente e nominò capo di tutte le forze albanesi il fuggiasco generale turco Ali Riza pascià condannato a morte a Costantinopoli e ricercato dalle autorità britanniche.

Andiamo dunque incontro a certa catastrofe se questi due loschi individui non saranno cacciati subito via. Io andrei oltre: metterei loro le manette e li spedirei alle autorità greche, pregando di consegnarli a quelle inglesi. Solamente con un simile atto di fermezza saremmo liberati da possibili futuri avventurieri, i quali, consumati i loro delitti in altri paesi, vengono a domandare alla nostra semplicità i mezzi per continuare il loro triste giuoco. L'Inghilterra, come le altre potenze, non può lagnarsi degli albanesi che accolgono questi individui, perchè è fuori di dubbio che il popolo nostro ignora assolutamente con chi ha a fare e lincerebbe senz'altro coloro che mettono il paese in pericolo se solamente ne fosse informato a tempo.

— Il popolo albanese è dunque contrario agli intrighi giovani-turchi. E i colleghi di Suleiman fino a che punto seguono il suo indirizzo?

— Posso assicurare che gli altri ministri sono decisamente contrari alla politica giovane-turca. Essi non hanno alcuna responsabilità consapevole nella serie delle colpe da me denunciate; se essi si sono lasciati ingannare finora da Suleiman e dal suo complice Ali Riza non si può trattare certo che di un errore di giudizio.

Con queste ultime dichiarazioni è finita l'interessantissima conversazione con l'egregio e autorevole rappresentante della «Vatra» a Roma.

Nel momento di accomiatarmi da lui, egli mi trattiene ancora un minuto poichè riceve un pacco di lettere. Esse recavano da parti diverse l'importantissima notizia che gli albanesi convinti finalmente del grave danno che reca al loro paese la politica degli avventurieri, hanno iniziato un serio movimento per espellere definitivamente tutti gli elementi giovani-turchi.

F. A.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del giorno 8 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI:

Legge che approva nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di prev. della spesa del Min. dell'Interno per l'es. fin. 1919-920.

Id. che autorizza la spesa di L. 20 milioni per la esecuzione di opere di bonifica nel Veneto.

R.D. legge che estende alla Venezia Giulia e alla Venezia Tridentina alcune disposizioni di leggi in materia di tasse vigenti nel Regno.

Id. e relaz. che autorizza una 2ª prelevaz. dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'es. fin. 1920-21.

Id. che modifica il dazio doganale per la esportazione delle spugne dalla Tripolitania e dalla Cirenaica.

Id. contenente norme pel passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

RR. DD. riflettenti: aumento e diminuzione di contributi scolastici; istituzione di R. scuola popolare operaia per arti e mestieri.

Decreti commissariali che estendono in via analogica al personale dei servizi pubblici di trasporto su ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna esercitate dall'industria privata, da provincie e da comuni nelle Venezie Giulia e Tridentina la legge 14 luglio 1912, n. 835, e il D.L. 25 marzo 1919 n.467 e i relativi regolamenti in vigore per il personale addetto ai pubblici servizi di cui sopra nelle vecchie Provincie del Regno.

***

Ecco il testo del r. decreto col quale si dichiara cessato lo stato di guerra:

ART. 1. – Lo stato di guerra s'intende cessato, per ogni effetto, col giorno 31 ottobre 1920.

Art. 2. – Quando in una legge, in un decreto, anche emanato con esercizio di potestà legislativa o in qualunque atto di Governo, sia indicato, con qualsiasi formula od espressione, ed a qualsivoglia effetto giuridico, il momento della cessazione della guerra o della conclusione della pace, esso s'intende riferito al detto giorno 31 ottobre 1920 salvo che la data non sia già stata regolata altrimenti. La stessa norma si applica quando il momento della cessazione della guerra, o della conclusione della pace, si trovi indicato, con qualunque formula e a qualsivoglia effetto giuridico, in provvedimenti amministrativi o giudiziari, o in atti pubblici o privati di qualsiasi specie, sempre che dai provvedimenti od atti medesimi non risulti una diversa intenzione.

ART. 3. – La durata in vigore dei provvedimenti, di cui nel precedente articolo, può essere abbreviata con decreto Reale. Può essere anche prorogata, per constatate necessità; ma in questo caso il decreto Reale di proroga deve essere presentato al Parlamento per la ratifica, e la proroga non può eccedere la metà del termine stabilito nei provvedimenti stessi. I provvedimenti emessi per la sola durata della guerra, la proroga non potrà eccedere i sei mesi. Analoghe facoltà ha il magistrato in ordine ai provvedimenti giudiziari ed agli atti pubblici e privati sottoposti alla sua cognizione.

ART. 4. – Mediante decreti Reali, e da presentarsi al Parlamento per la ratifica, potranno abrogarsi o modificarsi i decreti emanati nell'esercizio dei poteri conferiti dalla legge 22 maggio 1915 n. 671, al vigore dei quali non sia fissato verun termine, e di cui si riconosca cessata la ragione o l'utilità. Potranno anche, mediante decreti Reali, abolirsi uffici amministrativi, centrali o locali, istituiti temporaneamente; ripristinarsi nelle forme anteriori quelli temporaneamente divisi, e sciogliersi enti pubblici, corpi consultivi e giurisdizionali, provvisoriamente creati.

ART. 5. – Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche alle ordinanze ed agli atti del Comando supremo dell'esercito e dei Comandi militari in materia civile, penale e di Amministrazione civile.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali

Colonnelli: Delmonte cav. M. comand. leg. Bari collocato in pos. aus. per età, dal 15 maggio 1920.

Tenenti colonnelli: Papotti cav. E. leg. Livorno collocato in pos. aus. per età dall'8 maggio 1920 – Contestabile cav. C. battaglione mobile Roma 1º Cessa da tale posizione.

Maggiori: Serafino cav. L. legione Torino collocato in pos. aus. per età, dal 5 marzo 1920 – Hazon cav. A. destinato a disposiz. leg. Verona.

I seguenti maggiori fuori quadro cessano da tale posizione:

Millotti cav. F. leg. Catanzaro – Morelli cav. A. leg. Bari

Fanteria

Colonnelli: Inele cav. C. richiamato in servizio dep. 3 fant. dal 28 giugno 1920 e collocato f. q. – Testa cav. U. assegnato comando scuola guerra dal 21 settembre 1920

Tenenti colonnelli: Pignone cav. G. B. coll. a riposo per infermità

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi a fianco di ciascuno indicati:

Valtancoli cav. A. 32 fant. trasf. 80 gant. – Fiorito cav. A. distr. Firenze nom. giudice suppl. presso tribunale militare speciale Firenze.

Ruggeri M. ha cessato di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania è trasf. battaglione presidiario 81 fant. Tripoli – Gallina S. 89 fant. Trasf. R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 6 agosto 1920.

Maggiori: Cavicchi cav. D. maggiore 84 fant. rimosso dal grado a senso dell'art. 3 lettera B legge 18 luglio 1912 n. 866 dal 14 aprile 1920 – Grollo cav. U. maggiore 35 fant. coll. in aspettativa – Contarella cav. L. id. a riposo – Isasca cav. Carlo dest. 9 fant.

Artiglieria

(Ruolo combattente)

Colonnelli: Zardo cav. G. coll. in. P. A. S. – De Stefano cav. G. coll. a disposiz. – Trapani cav. A. nom. comand. 10 pesante campale. – Schellino cav. G. destinato comando brigata artiglieria corpo armata Milano. – Radicati di Primeglio cav. E. nom. comand. 3 pesante campale. – Montalto cav. C. coll. a dispos. – Bianchi D'Espinosa cav. R. nom. capo di stato maggiore corpo armata Milano, dal 28 settembre 1920. – Gabbe cav. M. assegnato stato maggiore del R. esercito, dal 28 settembre 1920.

Tenenti colonnelli: Resta cav. O. richiamato in servizio – Molari cav. A. trasf. 13 pesante campale. – Lo Cascio cav. E. nom. giudice suppl. presso trib. mil. speciale Torino.

Maggiori: *I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno indicati:*

Scarienzi cav. L. direzione artiglieria Taranto trasf. campagna. – Moretti cav. N. 2º campegna (T) assegnato direzione armamento areonautico.

Armi ed Armati

L'ESERCITO SPAGNUOLO

(S) **Madrid**, 8. – Il Consiglio di Gabinetto ha fissato il prossimo sei contingente militare a 90 mila uomini.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

BOLZANO, 8. — *Il Movimento dei Forestieri.* — La Commissione per il movimento dei forestieri pubblica per il mese di settembre la seguente statistica: Provenienti dall'Italia 6995, dall'Inghilterra 41, dall'America 22, dalla Francia 24, dal Belgio, Olanda, Scandinavia, e Danimarca 80, dalla Russia 24 dalla Germania e dall'Austria tedesca 2157, dagli altri Stati 330; in tutto 9673.

Durante il settembre dell'anno scorso furono a Bolzano complessivamente 4538 forestieri; l'aumento è dunque di 3305.

TORINO, 8. — *Sintomi di reazione.* — A Torre Pellice causa il licenziamrate di certo Schipa scioperò una parte degli operai del cotonificio Marzonis. Gli altri contrari allo sciopero rimasero a lavorare. Con questi incontratisi i compagni scioperanti di ritorno da un comizio alla Camera del lavoro nacque una vera zuffa. Si ebbero a deplorare qualche morto e parecchi feriti. Ormai qui le maestranze si son divise in due campi: da una parte sono quelli che vogliono lavorare e dall'altra quelli che sobillati da una falsa propaganda vogliono boicottare il lavoro.

— *La vertenza metallurgica.* — *Un camion* di regie guardie ieri sera entrava alla «Fiat Lingotto» fra lo stupore degli operai. Bloccate tutte le uscite, un ufficiale procedeva ad un'accurata perquisizione e presso un deposito di barre di acciaio rintracciava diligentemente nascosti trecento fucili modello 91 che tosto vennero sequestrati ed esportati dalla fabbrica che durante l'occupazione operaia più si è messa in evidenza per bellicosità bolsceviche.

MILANO, 7. — *Gli impiegati dello Stato* adunatisi in assemblea plenaria, hanno deliberato di aderire alla Confederazione nazionale degli impiegati dello Stato che ha sede in Genova e non alla Confederazione generale del lavoro com'era stato proposto.

MILANO, 8. — *Senza forza elettrica.* — Alle 9 di stamane gli addetti alla centrale elettrica sospesero la corrente, di modo che i *trams* si fermarono e restarono inoperosi tutti gli stabilimenti forniti dalla forza elettrica.

L'indignazione della cittadinanza fu generale e violenta. Malgrado le proteste la corrente non fu rimessa.

Alle 11 si riunirono al Municipio i rappresentanti degli operai elettricisti, del Comune e degli industriali. Dopo animata discussione fu trovato un accordo possibile e alle ore 14 i trams ripresero il loro servizio.

Italia Centrale

PERUGIA, 8. — *Il Duca degli Abruzzi*, accompagnato dal sen. Faina e dal dott. Scassellati è giunto qui stamane. Il Duca ha visitato l'Istituto sup. agrario, ricevuto dal direttore e dal corpo professorale.

Italia Meridionale

NAPOLI, 8. — *Occupazione di pastifici e molini.* — Perdura l'agitazione nella classe operaia dei molini e dei pastifici. Siccome i proprietari minacciavano la serrate, così la notte scorsa le maestranze occuparono 156 molini e 60 pastifici, inalberando le bandiere rosse e proseguendo il lavoro di molitura e pastificazione. Gli operai organizzati occupanti, seguitano la fornitura della pasta; ma esigono il pagamento immediato, pur servendosi dei depositi trovati.

Isole

MESSINA, 7. – *Parto quadrigemino.* — A Kaggi, presso Castrorcale, la moglie dell'ortolano Salvatore Scolaro diede alla luce quattro creaturine, due maschi e due femmine. Uno dei maschi morì poco dopo. Gli altri tre nonati e la puerpera stanno bene. Non sta benissimo il padre, il quale s'è vista raddoppiata d'un tratto la nidiata.

Un disastro ferroviario presso Venezia

(S). VENEZIA, 8. — Il disastro ferroviario al ponte della Laguna è avvenuto poco dopo le 24. L'urto è stato violentissimo; la pesante macchina è penetrata nell'ultimo vagone del direttissimo Venezia-Milano sfasciandolo completamente e sconquassando il penultimo, entrambi di terza classe.

I morti ascendono ad otto, i feriti ad una trentina, ma si teme che queste cifre aumenteranno.

Immediatamente sono stati organizzati soccorsi e sono stati inviati sul luogo medici, infermieri e soldati. Le comunicazioni ferroviarie sul ponte sono interrotte.

Le cause dello scontro sarebbero le seguenti: Il diretto 184 per Milano aveva dovuto ritardare la sua partenza di un'ora per un guasto verificatosi alla macchina. Dopo il disco di San Giuliano, trovando il segnale di via chiusa, si è fermato. Poco dopo sopraggiungeva il direttissimo Venezia-Roma (618) il cui macchinista avendo scorto il diretto di Milano, fermo al disco, ha frenato disperatamente dando il controvapore per rallentare la corsa, ma invano, perchè il treno, pur rallentando, investiva quello che lo precedeva.

Un posto di medicazione è stato organizzato in questa stazione dove affluiscono i feriti. Il macchinista ed il fuochista sono riusciti a gettarsi a terra prima dell'urto. Essi sono salvi.

Ecco il numero delle vittime finora accertato nello scontro ferroviario della notte scorsa:

I morti ascenderebbero a 23 e i feriti ad una ventina oltre ad altri leggeri che sono ricoverati negli ospedali di Mestre e Venezia. Si teme che di questi feriti gravi un certo numero debba soccombere, date le disperate condizioni in cui si trovano.

La linea ferroviaria era rimasta completamente ingombra dall'ammasso dei rottami e dal deviamento della locomotiva del direttissimo; perciò si è proceduto subito alacremente per i lavori di sgombero e la circolazione ha potuto essere ripresa alle 7.40 su un binario. Alle ore 9 è passato il primo treno. Si ritiene che prima di mezzogiorno sarà riattivato anche il secondo binario e sarà completato lo sgombero.

E' già in corso una inchiesta per stabilire le responsabilità.

L'autorità giudiziaria sta procedendo alla identificazione delle vittime. Il direttore compartimentale delle ferrovie ed altre autorità si sono recate all'ospedale a visitare ed a interrogare i feriti.

In segno di lutto gli operai del porto, dell'arsenale e degli altri stabilimenti hanno sospeso il lavoro.

La responsabilità del personale del treno che non lo ha coperto non ci appar dubbia. E la responsabilità dei guardablocchi ci appare gravissima ugualmente. Codesti ferrovieri che proclamano sempre i loro diritti trascurano i doveri più elementari. Si comincerà finalmente ad agire contro i colpevoli di tanti lutti e di tante rovine?

VENEZIA, 8 (*ore 11*) — I morti tratti dai rottami finora sono ventiquattro. Si teme che altri ve ne siano. Alcuni dei feriti si trovano in condizioni disperate. I feriti meno gravemente sono una cinquantina.

Nulla si sa «ufficialmente» sulle cause immediate del disastro. Ma si afferma provata la colpa del personale che scortava il treno 184 per avere trascurato le segnalazioni dopo la fermata e quella degli impiegati addetti agli apparati dei blocchi.

Sul treno investitore, reduci dal consiglio di Trieste, viaggiavano i deputati socialisti Grossi, Paolino, Smorti, Vella, Bombacci e Della Seta.

TEATRI ED ARTE

DUBBI E DISCUSSIONI SOPRA UN «RAFFAELLO»

(S) **Parigi**, 8. — Lo *Journal* ha da Londra: Il quadro *La Natività* di Raffaello del Museo del Louvre non sarebbe che una copia; almeno a quanto afferma certo Felice Lavery che ha pubblicato un libro nel quale egli pretende dimostrare di essere egli il proprietario dell'originale del quadro di Raffaello. Bisogna rilevare, scrive il corrispondente, che gli argomenti che egli pone sono di natura impressionante. Lavery assegna al quadro in suo possesso la data del 1513 e sostiene che il quadro del Louvre sarebbe una copia dell'opera del maestro eseguita dal suo allievo Giulio Romano.

Esposizioni e Congressi

Il congresso d'oculistica infortunistica

Ieri s'è inaugurato nella sala degli Orazi e Curiazi il Congresso d'oculistica infortunistica. Al banco della presidenza hanno preso posto l'on. Longinotti, Sottosegretario di Stato per il lavoro; il sen. march. Ferrero di Cambiano, pres. della Cassa Naz. di previdenza; il dott. Romeo Roselli; l'on. dott. Cirincione e il comm. Loriga.

Ha preso per primo la parola il cons. com. dott. Romeo Roselli che a nome del Sindaco, ha salutato i congressisti.

Il sen. Ferrero di Cambiano ha a sua volta salutato i convenuti a nome della Cassa Naz. di Previdenza.

E' quindi sorto a parlare l'on. Longinotti il quale reca col suo, il saluto del Min. on. Labriola ed apre il congresso.

Ha seguito il comm. Loriga direttore dell'ispettorato dell'Ufficio del Lavoro, il quale accenna alle due principali questioni che occuperanno i lavori del Congresso: l'obbligo e l'indennizzo agli infortunati in rapporto alla diminuita capacità del lavoro.

Dopo di che l'on. Cirincione svolge una sua relazione sui vari argomenti dei quali il Congresso dovrà intrattenersi

La seduta è sospesa alle 12.45.

Notati fra gli intervenuti: il comm. Falciani del Min. del Lavoro, il cons. prov. dott. Neuschuller, il prof. Ottolenghi, l'on. prof. Scellingo, il comm. Bargoni, dirett. gen. della Cassa Infortuni, il prof. Pisenti, il dott. Polidori, il prof. Gabrielli, il prof. Valenti il dott. Roselli, l prof. Nicola Scuico, il prof. Bruni, il dott. Gentilini di Trento, il dott. Oblatti di Trieste il comm. Ciamarra, il dott. Sicoli e tanti altri.

***

Alle 16 ha avuto luogo nella Clinica Oculistica al Policlinico Umberto I la seconda sedutadel Congresso.

Si è proceduto alla nomina delle cariche per l'ufficio di Presidenza del Congresso. Per acclamazione sono risultati eletti i seguenti: prof. Cirincione, pres.; proff. Pisenti, Basso, Baquis, vice-pres.; proff. Gabrielli, Valenti, dott. D'Amico, segretari.

Si è quindi iniziata la discussione sul tema 5º: *Valutazione della invalidità per menomazioni visive.*

Ha preso la parola il prof. Boldini, il quale ha letto ed illustrato la sua relazione sul tema con speciale rapporto alle disposizioni legislative vigenti in materia di infortuni.

In seguito il prof. Domenico Basso ha illustrato una sua relazione chiedendo in linea principale che si stabilisca dal congresso i limiti minimo e massimo dell'acutezza visiva professionale utile, agli scopi pratici della valutazione della invalidità.

Hanno parlato poi sempre sul medesimo argomento, con altre relazioni, i prof. Giulio Valenti, Enrico Bossataro, Prosperi Moretti, Colajanni, Galbo, Leidi, Gabrielli.

La segreteria del Congresso ha fatto distribuire ai congressisti le relazioni a stampa finora pervenute. Ha poi partecipato ai congressisti l'invito per una serata di gala la sera stessa al teatro «Quirino» o quello ad un ricevimento nei locali della Sede centrale della Cassa Nazionale Infortuni per stasera sabato. Per domani, nel pomeriggio, la Cassa Nazionale Infortuni offre ai congressisti una gita agli scavi di Ostia.

Le discussioni si sono svolte e seguite col massimo interesse di tutti i partecipanti ai lavori dell'importante Congresso, primo del suo genere in Italia.

Oggi, terza seduta alle ore 9 nella Clinica Oculistica.

Il congresso dei pensionati

Ieri alle 9 ebbe luogo la terza seduta del Congresso dei pensionati. Si aprì la discussione sui metodi da stabilirsi e sulle direttive da seguirsi per ottenere dal Governo un provvedimento di giustizia per il definitivo miglioramento delle pensioni. Dopo discussione sull'argomento è stato approvato un o.d.g. richiedente al Governo di presentare alla riapertura della Camera gli opportuni provvedimenti. Da altri oratori si chiede che venga proposta una modifica al progetto di legge approvato dal Senato, modifica, che dovrebbe abolire la restrizione imposta per i pensionati che prestano servizio nelle pubbliche amministrazioni.

Il comm. Minneci fa rilevare che qualunque modifica al progetto di legge, che fosse fatta dalla Camera, obbligherebbe il Governo a riportare la legge stessa ancora dinanzi al Senato. Lascia, però, il Congresso libero di accettare le proposte modifiche.

Messa ai voti la domanda delle modifiche viene respinta. Il comm. Minneci, promette che la Federazione s'interesserà vivamente della sorte degli esclusi, cercando di ottenere una larga interpretazione favorevole, della disposizione che stabilisce la esclusione.

Parecchi congressisti presentano proposte sulla linea di condotta da seguire verso il Governo. Il comm. Minneci propone che si faccia presentare da un forte numero di deputati un progetto di legge di iniziativa parlamentare.

Questa proposta viene approvata. Si decide la nomina di una Commissione, per la redazione del progetto di legge, che risulta composta dal comm. Minneci, presidente e dai signori: Biolato, Trinchieri, Giovannetti, Corradi e Miccoli componenti.

La Commissione riferirà stamane.

Si passa quindi a discutere le situazione economica della Federazione. Molti oratori prendono la parola, sostenendo la necessità d'imporre a tutte le associazioni un contributo straordinario, da versarsi per lo impianto di una conveniente sede federale. Molti oratori prendono la parola, sostenendo la proposta del gen. Mambretti, quella cioè, che le associazioni versino un contributo immediato secondo le loro riserve finanziarie.

Il rag. Miccoli presenta un o.d.g., col quale si fanno voti al Governo perchè obblighi gli enti pubblici a provvedere per i proprii pensionati. Viene approvato.

— Alle 15 viene ripresa la discussione dell'o.d.g. Il col. Dhouet legge la relazione sulla organizzazione della classe dei pensionati, sulle finalità da raggiungere e sulle modalità da seguirsi. Termina dimostrando la necessità che i pensionati si organizzino in modo da affrontare anche da soli, come partito, le lotte amministrative e politiche.

Moltissimi oratori prendono la parola, in senso favorevole ed in senso contrario. Il comm. Minneci, dopo la lunga discussione, durata ben tre ore, alla quale prese parte anche il gen. Ferri, presidente del Congresso, presenta un o.d.g. riassuntivo, che viene approvato all'unanimità e che stabilisce le direttive che la Federazione, interprete dei voleri del Congresso, diramerà a tutte le sezioni federate, comprese quella di Roma, anche rappresentata al Congresso.

La seduta si toglie alle 19 per riprendersi stamane alle 9.

Scioperi all'estero

SCIOPERO POSTELEGRAFONICO IN OLANDA

(S) **Amsterdam**, 8. — Iersera a tarda ora una riunione dei membri delle organizzazioni postelegrafoniche «Organizzazione moderna» «Organizzazione neutra» ed «Organizzazione degli indipendenti» ha deciso, a grande maggioranza di proclamare immediatamente lo sciopero generale.

I MINATORI INGLESI

(S) **Londra**, 8. — In una intervista Smillie, capo dei minatori, ha consigliato questi ultimi a votare in favore dell'accettazione delle offerte padronali a titolo di misura provvisoria. Egli li ha esortati a rimanere al loro posto per altri tre mesi, al termine dei quali egli spera si sarà giunti ad un accordo nazionale soddisfacente per i minatori.

SARTORIA PER UOMO
CONFEZIONI PER SIGNORA

Vincenzo Verdi

ROMA (10) - BABUINO 188 - TELEF. 11-128

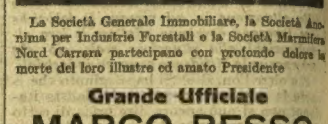
PREZZI MODICI

P C M PNEUMATICI PIRELLI

CREDITO ED ECONOMIA

PRESTITI OLANDESI

(S) **L'Aia**, 8. — Il Governo ha presentato un progetto di legge che autorizza il Ministero delle finanze a fornire prestiti all'Austria, all'Ungheria, alla Cecoslovacchia, alla Jugoslavia, alla Rumenia, agli Stati baltici, all'Armenia e alla Georgia fino alla concorrenza di dodici milioni e mezzo di fiorini per il pagamento delle consegne effettuate a questi paesi dall'Olanda e dalle colonie neerlandesi.



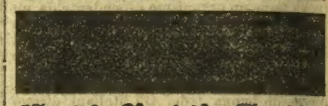
La Società Generale Immobiliare, la Società Anonima per Industrie Forestali e la Società Marmifera Nord Carrara partecipano con profondo dolore la morte del loro illustre ed amato Presidente

Grande Ufficiale

MARCO BESSO

avvenuta improvvisamente a Milano il 7 corr.

I funerali avranno luogo in Roma domenica 10 corr., alle ore 15 partendo dalla stazione di Termini.



Novità, Varietà, Aneddoti

COME NON SI CANTA NEL REGNO DI LENIN

Il celebre artista Scialiapin, invitato a cantare a Novgorod, chiese, oltre al pagamento di 600 mila rubli, settantadue libbre di zucchero, una libbra di burro, una libbra di olio, tre libbre di cera, tre libbre di sale e 8 metri di stoffa di lana.

Il *Soviet* locale respinse le condizioni alquanto... bolsceviche di Scialiapin, e il concerto non ebbe luogo.

A stomaco vuoto non cantano nemmeno gli artisti bolscevichi.

Camera di Commercio e Industria di Roma

Comunicato

Roma 7 Ottobre 1920

FIERA CAMPIONARIA DI TRIESTE

Prossimamente si inaugurerà la Fiera Campionaria di Trieste, per la quale si prevede un notevole concorso di espositori nazionali ed esteri, specialmente della Czeco-Slovacchia-Germania-Austria-Ungheria.

Per l'intervento di queste Nazioni e data l'importanza di un centro commerciale e marittimo come Trieste, la Mostra assumerà uno sviluppo di scambi, e una impronta internazionale di influenza notevole.

Tutti coloro che eventualmente volessero esporre o intervenire alla Mostra, possono rivolgersi all'Ufficio di Segreteria della Camera che darà tutte le informazioni che potessero interessare.

La Camera invita il ceto commerciale e industriale a partecipare largamente alla Fiera stessa, anche perchè oltre ad un significato economico essa ha anche un significato altamente nazionale.

Cronaca di Roma

Grave agitazione dei combattenti

L'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

— In sostituzione dei quattro rappresentanti che l'anno scorso erano stati accordati dall'Associazione Nazionale Combattenti in seno del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale Combattenti, il Governo, ha nominato quattro nuovi rappresentanti, all'insaputa dell'Associazione, scegliendone uno tra i Cattolici, uno tra i Socialisti Ufficiali. Gli altri due sono stati designati uno dal Ministro Labriola, ed uno, non combattente, dall'on. Orlando.

Tali nomine suscitano vivissimi malumori, perchè disdicono i criteri di deferenza adottati l'anno scorso dal Governo verso l'Associazione ed escludono ogni garanzia di serio controllo sull'azione dell'Opera Nazionale combattenti nei confronti con gli organizzati dell'Associazione stessa.

Il Comitato Centrale è stato convocato di urgenza per deliberare una vivace agitazione, che del resto è stata suggerita dallo stesso Ministro Labriola ad una Commissione da lui recatasi per lo stesso oggetto.

L'Associazione Naz. Comb. ha perfettamente ragione. Anche se si voleva dare una rappresentanza ai partiti, ciò si doveva fare senza togliere la rappresentanza all'Associazione.

In quanto al Consiglio praticamente dato dall'on. Labriola esso si comprende, visto che in Italia hanno sempre ragione quelli che fanno più chiasso e la gente d'ordine - cioè i tranquilli cittadini rispettosi della legge - sono le vittime degli arruffoni, degli agitatori e della degenerazione statale.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Cagiano de Azevedo, cancelliere di S. R. C.; mons. Agostino Zampini vescovo di Porfireone, sacrista di S. S., col P. Agostino Ruelli, dei romitani di S. Agostino; mons. Giovanni Maria Sanna, vescovo di Ampuria e Tempio; il P. Francesco Saverio della Immacolata Concezione, min. gen. dei Trinitari Scalzi; mons. Francesco Galli, arcidiacono della Cattedrale di Cosenza; mons. Arturo Mamoli; il Rev. Giovanni Prati sup. della Casa della Missione di Roma; il comm. Giuseppe Anniser le signore Teresa De Angelis Annoni e de Joannis con la figlia.

Nel Pont. Istituto Orientale. — Il Papa con lettera Apostolica ha concesso al Pontificio Istituto Orientale, da lui fondato nel 1917 la facoltà di conferire la laurea dottorale agli alunni dell'uno e dell'altro clero, tanto latino che orientale, i quali, nel detto Istituto, secondo le leggi e gli statuti suoi propri, avranno dal Consiglio Accademico ottenuto il massimo dei suffragi.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica sen. Croce ha fatto ritorno ieri.

— Ieri è partito con il treno di Napoli il Sottosegretario di Stato alla Guerra principe Lanza di Trabia.

— L'ex-Presidente del Consiglio, on. Nitti, è tornato ieri sera.

S.P.Q.R

SI CERCANO MURATORI E FALEGNAMI. — L'Ufficio Municipale di collocamento comunica che vi è ricerca di muratori, carpentieri e falegnami da inviare nei luoghi colpiti dal terremoto. Rivolgersi al suddetto ufficio, preferibilmente dalle 15 alle 18 Occorre essere muniti di documenti comprovanti la capacità professionale.

LA MORTE DEL COMM. BESSO. — Si è spento a Milano il comm. Marco Besso, notissimo nella città nostra ove visse lunghi anni ammirato e stimato per la nobiltà dell'anima, per la somma cultura, per la rigida onestà.

Noi che lo avemmo colerte ed intelligentissimo collaboratore, ne sentiamo maggiormente la mancanza e addolorati mandiamo alla famiglia lo più vive e sincere condoglianze.

Il comm. Besso era nato a Trieste ed aveva 74 anni. Appassionato cultore degli studi danteschi, aveva raccolta una preziosa biblioteca che riflettava particolarmente tutto il movimento di tali studi: e aveva pur scritto sul divino poeta, parecchie importanti monografie, e fatto donazione di 100 mila lire alla « Casa di Dante » per onorare la memoria diletta del figlio suo, Salvatore, morto giovanissimo mentre viaggiava in Cina.

In questi giorni il comm. Besso stava allestendo una nuova pubblicazione di studi danteschi, destinata alla celebrazione del centenario di Dante.

Un atto che compendia tutta la nobiltà dell'estinto è la destinazione della sua Biblioteca, ricca di migliaia di volumi, e di gran parte del proprio palazzo al Corso Vittorio Emanuele, alla fondazione di un Istituto per gli studi di letteratura e di economia politica

Marco Besso all'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma faceva parte fin dal 1916 del Comitato permanente come delegato dell'Eritrea e della Somalia. Il Besso era assiduo alle riunioni del Comitato permanente e delle speciali commissioni essendo egli competentissimo in materia di istituzioni economiche e sociali. Nell'organizzazione interna dell'Istituto propugnò più volte l'idea di dare uno sviluppo più razionale all'ufficio stampa dell'Istituto stesso.

Il comm. Besso ebbe anche l'incarico di parecchie missioni segrete dal Governo italiano a Roma prima del Settembre 1870, per preparare l'avvento delle nostre truppe e l'occupazione dell'Urbe. Episodio, questo, che egli narrava volentieri agli amici intimi, ricordando le peripezie da lui allora trascorse.

Al comm. Besso si debbono importanti pubblicazioni. Tra esse: Roma nei proverbi, *la* Fortuna della Divina Commedia in Italia e all'estero l'Umanesimo inglese nel Quattrocento, *la* « Pazzia » di Erasmo da Rotterdam.

LA « LEGA ITALIANA ». — Si è riunito ieri, per la nomina della presidenza il primo Consiglio generale della « Lega Italiana ».

Sono stati nominati: Presidente, S.E. il marchese sen. Salvago Raggi; vice-presidente l'on. Duca Giovanni di Cesarò, l'avv. Giovanni Giuriati, l'ing. Oscar Sinigallia.

A far parte della Giunta esecutiva, insieme con i suddetti, sono stati chiamati i sigg. principe don Scipione Borghese, ing. comm. Carlo Broggi, sen. Teodoro Mayer, comm. avv. Giovanni Rosmini, prof. comm. Cesare Vivante.

Nello stesso Consiglio furono approvate le disposizioni per la regolare costituzione delle Sezioni della « Lega » in Italia e all'estero; molte delle quali sono già in via di formazione.

LE ELEZIONI NEI MANDAMENTI DI TIVOLI E PALOMBARA. — La Prefettura di Roma comunica: Sono state indette le elezioni amministrative pel 24 Ottobre 1920 nei Comuni compresi nei mandamenti di Palombara Sabina e Tivoli.

LA FONDAZIONE « LORENZO BIGOTTI » ERETTA IN ENTE MORALE. — La *Gazzetta Ufficiale* porta che su proposta del Min. della P. I. la fondazione « Lorenzo Bigotti » presso l'Accademia dei Lincei in Roma, per l'istituzione di un premio triennale da conferirsi sul miglior lavoro tecnico economico sulla navigazione interna italiana, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato lo statuto.

UNA GENEROSA OFFERTA DELL'ASS. DELLA STAMPA PER GLI ASILI RIONALI. — Il collega Paolo Sgarbi quale consigliere amministratore dell'Ass. della stampa, assecondando la provvida iniziativa del Sindaco Apolloni che ha suscitato così largo consenso nella cittadinanza, ha rimesso allo stesso on. Sindaco la somma di L. 2.000 da destinarsi a vantaggio degli Asili rionali per i fanciulli abbandonati sulla strada.

Detta somma è stata prelevata dal ricavato di una festa notturna che di recente ha avuto luogo al Pincio per iniziativa della Associazione predetta.

Il Sindaco, che ha molto gradito lo squisito atto, ha subito fatto pervenire alla benemerita associazione i più vivi ringraziamenti per la generosa offerta che contribuisce ad intensificare un'opera di così alto interesse civile.

COMIZIO DI PENSIONATI DEL COMUNE. — Domani alle 10, nei locali della magistrale Romana, i pensionati del Comune terranno un comizio per la richiesta di un nuovo caro viveri.

PREMIAZIONE DEI VOLONTARI DEL LAVORO. — Domani alle 10 avrà luogo nel ridotto del Teatro Argentina la premiazione dei Volontari del Lavoro dell'Unione Popolare Antibolscevica, che si sono resi particolarmente benemeriti negli ultimi scioperi dei pubblici servizi. Saranno offerte ai premiati apposite medaglie d'argento. I soci, gli aderenti ed i volontari dell'U. P. A. sono invitati ad intervenire alla simpatica cerimonia, alla quale potranno accedere presentando le rispettive tessere sociali.

A PROPOSITO DI UN CAFFE' DEI QUARTIERI LUDOVISI. — Giorni fa denunziammo al pubblico lo abalzo esagerato del prezzo di una tazza dell'aromatica bevanda da 60 a 90 centesimi avvenuto in un caffè dei quartieri Ludovisi, causa un presunto aumento di zucchero. Possiamo ora accertare che il padrone del suddetto locale ha fatto l'encomiabile sforzo di portare il suo squisito caffè a 75 centesimi la tazza.

Bravo, davvero, dovremmo dire, ma visto e considerato che un autorevole confratello, facendo eco alla nostra protesta, viene a dimostrare, che sul prezzo di 90 centesimi, si realizza il tenue guadagno del 545 % non possiamo in coscienza rallegrarci della resipiscenza dell'illustre e benemerito cittadino caffettiere.

ONORIFICENZA. — Il nostro ottimo amico dott. cav. Alceste Rizzo è stato su proposta del Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Pasqualino-Vassallo, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

All'egregio, distinto funzionario, congratulazioni del *Popolo Romano*.

UNA NUOVA ASSOC. ARTISTICA. — E' stata fondata una nuova Associazione col nome sarostico di « Ardea » (Associazione Romana di Educazione Artistica), apolitica avente per mezzo gli studi artistici archeologici e affini; per fine — altamente morale — ingentilire il cuore e migliorare i costumi.

L'esplicazione di tale programma è affidata ad una Commissione provvisoria di valentissime e chiare persone, che la cureranno nel modo migliore possibile.

Per informazioni rivolgersi al sig. Antonietti Vittorio, Piazza Foro Traiano, 25.

LA SERRATA DEI MACELLAI. — Continua la serrata dei macellai che si rifiutano di fare acquisti al campo Boario. Ieri la città non ha risentito gli effetti della serrata, perchè è stata posta in vendita la carne dei giorni scorsi conservata in ghiacciaia. Confidiamo nell'interessamento personale ed efficace dell'on. Soleri.

PER LE ONORANZE A CRISTOFORO COLOMBO. — Alla prossima cerimonia della posa di una corona di alloro sul busto di Cristoforo Colombo al Pincio hanno già aderito S.E. il Ministro della Marina, la Reale Società geografica e la Lega Navale italiana. L'opportuna e patriottica iniziativa di commemorare l'anniversario della scoperta dell'America è stata accolta con simpatia dagli istituti d'istruzione, da molte associazioni e dalla cittadinanza. La « Propaganda Latina » invita i suoi soci a trovarsi domani, dalle 15 alle 15.30, all'ingresso del Pincio in piazza del Popolo.

ASSEMBLEA DEGL'IMPIEGATI TEATRALI. — L'Associazione di Mutuo Soccorso fra gli impiegati teatrali di Roma invita tutti i suoi soci all'Assemblea generale ordinaria per domani 10 corrente alle 9.30 in prima, e alle 10.30 in seconda, convocazione al Teatro Nazionale (gentilmente concesso).

Ad evitare malintesi sulle deliberazioni che saranno prese è necessario che il socio intervenga personalmente, in caso ne fosse impedito, si faccia rappresentare con delega scritta da un consocio.

Il Consiglio d'Amministrazione

AL CONSORZIO GRANARIO. — Ci viene assicurato, che la polizia stia eseguendo una inchiesta nel riguardi del Consorzio granario, per accertare se eventualmente fossero state commesse delle irregolarità.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

UNIONE STORIA ED ARTE. — Domani, a cura della Unione « Storia ed Arte, » giornata archeologica campestre.

Il cav. Romolo Ducci, cons. com., illustrerà, nella mattina, le tombe della via Latina e la Basilica di S. Stefano. Nel meriggio alle 15, il Tropio di Erode Attico, il Circo di Massenzio, Cecilia Metella, ed il panorama storico.

Convegno alle 9, alla fermata del tramway ai Cessati Spiriti.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze «uniche al mondo»
ANELLI DI GOMMA PIENA « SPIGA ».
RUOTE per carrozzini completo - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc.
PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI
Provate la mitezza dei nostri prezzi, preventivi a richiesta.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13 - 14 - Telef. 20-40.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 148 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 83 Telefono 67-36 - 18-59.

GUIDO BACCELLI
Raccomandava in modo speciale la cura delle Acque Traiane e della Ficoncella (Civitavecchia) durante i mesi di settembre e ottobre.
Miracolose contro le artriti - poliartriti - acido urico - reumatismi - malattie del ricambio.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Mortale malore. — Un certo Giuseppe dell'apparente età di 60 anni, non meglio identificato, ieri sera in piazza del Grillo, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, l'altra notte tentarono penetrare nella drogheria di Costantino Carpentieri in via Agostino Depretis, 45. Disturbati forse da qualche rumore, i furfanti si dettero alla fuga.

— L'altra notte i ladri, penetrati nel negozio di ferramenta di Emilio Algranati, in via Pastrengo 8, rubarono danaro e vari oggetti per un valore di circa 1500 lire.

— I soliti ignoti, l'altra notte penetrati nel laboratorio del Palazzo Della Moda, in piazza Venezia, rubarono parecchi impermeabili.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri cessò di vivere all'osp. di S. Giacomo, la regia guardia Vincenzo Comparato, che l'altra sera, come narrammo, in via del Tritone, cadde da un tram riportando contusioni in varie parti del corpo.

Improvvisa morte. — Ieri alle 14 in piazza della Rotonda, Luigi Nissiner di a. 60, ab. in via della Scrofa 37, colpito da malore cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Arresto di un commerciante. — In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore Guidoni, fu arrestato a Castellammare di Stabia il commerciante in latticini Ferdinando Auricchia perchè imputato di frodi in commercio.

Rissa in via Leccosa. — L'ebanista Umberto Civitoresi di a. 23, ieri sera per motivi di famiglia nel portone della propria abitazione in via Leccosa 60, venne a diverbio con Vitaliano Di Giuliomaria di a. 24 ab. in via Bucimazza 42.

Dopo uno scambio di vivaci parole, il Di Giuliomaria, estrasse contro il Civitoresi un colpo di rivoltella.

L'ebanista ferito alla spalla destra venne accompagnato all'ospedale di S. Giacomo e trattenuto in osservazione. Il feritore si è dato alla latitanza.

Non più furti in ferrovia

Assicurate bagagli e merci presso la Casa di spedizioni *La Celere* Roma via Avignonesi 27 telefono 44-09. Presa: dalla Stazione a qualunque punto della città e viceversa lire 4 ogni collo. Assicurazioni lire 5 ogni lire 1000 assicurate. Corrieri espressi per tutta Italia.

IL CHININO DELLO STATO

è per eccellenza il rimedio non solo **curativo** ma anche **preventivo** contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

TEATRI DI ROMA

LA COMP. VANNUTELLI AL « NAZIONALE »

Il 16 corrente inizierà al teatro « Nazionale » un corso di rappresentazioni la Compagnia di operette Vannutelli n. 2.

Nel corso della stagione saranno rappresentate le nuove operette: *Dove canta l'allodola*, di Lehar, *La rosa di Stamboul* di L. Fall, *La fata del Carnevale* di Kallmann, l'*Acqua cheta* di Pietri, su libretto di Augusto Novelli.

Come si vede sono le più importanti novità del mondo operettistico. A questo si deve aggiungere che Lehar ha promesso di venire personalmente a dirigere la prima rappresentazione della sua nuova operetta.

La stagione si inizierà sabato prossimo con *La principessa della Ciarda*

Costanzi. — Questa sera alle 21 si avrà la tanto attesa prima rappresentazione dell'opera del m. Catalani *La Vally* nella interpretazione di tre nostri artisti di molto valore per i quali è assicurato il successo dello spartito. Ne sarà infatti protagonista la Baldassarre-Tedeschi, l'applaudita *Desdemona* dell'*Otello*, il tenore Cortis Antonio, il baritono Smeraldi Stefano ambedue applauditissimi nei *Pagliacci*. Direttore e concertatore il maestro Giuseppe Baroni che nulla ha trascurato acciocchè questa edizione di *Vally* sia degna delle migliori tradizioni del massimo teatro « Costanzi ».

— Domani due rappresentazioni, alle 17 ultima definitiva diurna a prezzi popolari dell'*Otello* con la Baldassarre, il tenore Paoli, il baritono Molinari. Direttore il m. Baroni. Ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Alle 21.15 a generale richiesta ed a prezzi popolarissimi *Boheme* con la Marmora, la Pieroni, il tenore Tumminello, il baritono Rasponi ecc., sotto la direzione del m. Cimara.

Argentina. — Malgrado i notevoli... adattamenti — la commedia di Massimo Gorki: *Piccoli borghesi*, apparve ieri sera in tutta la sua efficacia. Alfredo De Sanctis, che abbiamo avuto occasione di ammirare in ogni genere di lavori drammatici, si rivelò ancora una volta interprete insuperabile ed attore di grandi risorse. Il pubblico numeroso che gremiva il nostro teatro comunale, fece assai liete accoglienze al grande artista applaudendolo a scena aperta, e ad ogni fine di atto, ed evocandolo ripetute volte al proscenio insieme agli altri maggiori interpreti, che recitarono tutti con grande disinvoltura ed affiatamento. — Questa sera *Il figlio del miracolo* di Gavault e domani di giorno *Al telefono*, di De Lorde *Sullivan*, di Melesville; di sera — a generale richiesta — *Il processo dei veleni*.

Quirino. — Esaurito ieri sera in ogni ordine di posti per lo spettacolo in onore dei partecipanti al congresso degli oculisti infortunisti; la *Casa delle tre ragazze* sui motivi di Schubert ebbe accoglienze trionfali. Il Massucci, la Sammarco, la Gerra, il Ferri, il Ferrarini e il Mazzoni applauditi a scena aperta vennero ripetutamente evocati al proscenio alla fine di ogni atto.

Questa sera la bellissima operetta si replica a richiesta generale e si replicherà pure a richiesta generale nel doppio spettacolo di domani.

Nazionale. — Questa sera a richiesta generale, replica dell'operetta *Grand Hotel*. — Domani due spettacoli: alla diurna, ultima replica della tanto applaudita operetta, *A Paris chez Maxim*; alla serale ultima replica di *Grand Hotel*. — Prossimamente: *E' arrivato l'ambasciatore*, operetta di Bellini, nuovissima per l'Italia.

. . . . Per cecità dei suoi medici oggi l'Italia paga tesori agli stranieri: i farmaci, i prodotti alimentari, i presidi terapeutici preferiti provengono dalla industria forestiera, che, *mirabile dictu*, è riuscita per fino a venderci l'acqua, l'aria ed il sole..

Così fu, così è ancora, *così non deve più essere*.

L'industria nazionale ci dà eccellenti prodotti e ce li darà di più ancora quando più sarà incoraggiata.....

Prof. MARAGLIANO

Discorso inaugurale XXV Congresso Medicina (Trieste, 6-9 Ottobre 19)

TUTTI i medici italiani dovrebbero prescrivere i Cachets « DIDO » in tutte le forme di stitichezza abituale ed ostinata, e contro le infermità che da essa procedono.

Manzoni. — Nella commedia *O figlio 'e papà* Vincenzo Scarpetta fu ieri sera di una comicità irresistibile, ed ebbe applausi calorosi. — Questa sera egli sarà protagonista della commedia *Comme ha fatto mammà*, uno dei più grandi successi della scorsa stagione.

Eliseo. — Grande concorso di pubblico ieri sera per la replica di *Madama di Tebe* che nella ottima interpretazione della « Novissima » acquista sempre più le simpatie del pubblico.

Molti applausi al solito e molte richieste di *bis*.

Questa sera *Vedova allegra* e domani alla diurna *Madamà di Tebe*; alla serale *Duchessa del bal tabarin*.

Morgana. — La seconda dell'*Andrea Chenier*, ebbe ieri sera confermato il successo della sera precedente. Il pubblico che era numerosissimo evocò al proscenio fra applausi clamorosi il tenore Caprara, la Candida Stara, un soprano dai mezzi vocali invidiabili, il baritono Scifoni e il Dadò.

Oggi *Carmen*, col tenore Schiavazzi.

— Domani alle 17 *Carmen*; alle 21 *Andrea Chenier*.

Kursaal. — Oggi replica dell'intero programma dato per lo spettacolo d'inaugurazione.

Sala Umberto I

Crescente successo di BIXIO RIBECHI, ZARAT, Les ORSINIS, BALBINOT e MORLE. — Ottimo tutto il resto del programma.

Addio di MANARA all' " Apollo „

Dopo quindici rappresentazioni che possono dirsi altrettanti trionfi MANARA, il comico modernissimo di questa sera fu suo spettacolo d'addio e non vi è dubbio che questa sera l'*Apollo* sarà gremito.

Feste calorosissime hanno ottenuto iersera il Trio KASTELMUR, danzatori di una agilità e di una eleganza senza pari, la Cantante CHERNY, SEVILLANITA, ecc. — Questa sera LUX VAMPA, un'ottima danzatrice classica e domani LAGANA' l'esimio cantante.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Vally*, ore 21.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.
Argentina. — *Il figlio del miracolo*, ore 21.
Nazionale. — *Grand Hotel*, ore 21.
Adriano. — Spettacoli cinematografici, ore 17 e 21.
Manzoni. — *Comme 'e fatto mammà*, ore 21.
Eliseo. — *Vedova allegra*, ore 21.
Morgana. — *Carmen*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bizini, ore 16.30 e 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Ave Maria* con Diana Karenne.
CINEMA OLYMPIA. — *Justitia*. Avventure eroicomiche protagonista Astrea.
CINEMA ORFEO. — *Venere*, protagonista: Ileana Leonidoff.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette « Città di Milano »
Questa sera alle 21 - REPLICA
Le tre ragazze

APOLLO
Ore 21,30 Addio di Manara - Successo. Tre Kastelmur, Cherny, Sevillanita. ecc.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

" MERCURIO „
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 8 ottobre 1920

Rendita Ita. 3 ½ fine 67.50 a 67.75 a 67.60 – Consolidato 5 % cont. 69.80 a 69.00 a 69.85 fine 69.00 a 70.00 a 69.10 a 70.00 – Banca Commerciale 985 a 1000 a 995 a 1002 – Credito Italiano 625 a 633 – Banca Ita. di Sconto 546 a 550 – Nav. G. I. 585 a 598 – B. Roma 110 ½ – S.N.I.A. 73 ¼ a 73 ½ a 72 – Tramw Omnibus 130 n. – Ansaldo 108 – Ilva 104 a 106 – Metallurgica 75 a 80 – Eridania 280 a 284 – Zuccheri Romani 61 a 60 – Antimonio cont. 40 a 43 Carburo di Calcio 652 – Elettrochimica 80 ½ – Concimi Romani 129 – Gas di Roma 440 a 420 a 425 a 420 – Immobiliari 388 a 386 – Imprese Fondiarie 96 a 97 – Fiat 188 a 182 a 191 – Marconi 283 a 280 a 181 – Cotoniere 121 a 120 a 123 a 122 ½ – Libra 650.

Cambi: Parigi 169 – Londra 88.25 – New York 25 – Berlino 40.50.

Vigoroso intervento sul Consolidato risollevò i titoli di Stato e trascina tutta la quota per effrettate ricompre.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 173.15 – Londra 90,46 – Svizzera 408,64 – Spagna 360,78 – New York 26,66 ½ – Berlino 41,15 – Praga 34 – Oro 358,66.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Londra**, 7. — Cambio su Italia 90,37 ½ – Fr. rigi 52,37 ½ – Parigi a lungo termine 53,15.
(S) **Rio de Janeiro**, 6. — Londra 12,25.
(S) **Valparajso**, 6. — Londra 10,72.
(S) **B. Ayres**, 6. — Londra 57,25.
(S) **Amsterdam**, 7. — Berlino guilders 5,12 ½
(S) **Madrid**, 7. — Parigi 45,60.
(S) **Londra**, 7. — Argentina 57,06.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell' Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 7 ottobre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 67.13.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 69,41.

Altre borse italiane - 8 ottobre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	68 —	67 90	67 40	68 50
Consolidato 5%	70 10	70 10	66 55	69 50
Azioni B. Italia	1260 —	1288 —	— —	1297 —
Id. B. Commerc.	1000 —	1015 —	1001 —	1005 —
Id. Credito Ital.	645 —	645 —	630 —	625 —
Id. B. Roma	109 —	109 —	109 —	101 —
Id. Ital di Sconto	548 —	552 —	546 —	547 —
Meridionali	339 —	350 —	330 —	335 —
Mediterranee	155 —	150 —	146 —	150 —
Costruzioni Venete	146 —	— —	— —	— —
Rubattino	602 —	612 —	595 —	595 —
Lloyd Sabaudo	— —	298 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1350 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	161 —	— —	— —	— —
Elba	138 —	145 —	— —	120 —
Terni	564 —	585 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	69 —	— —	— —	— —
Officine Breda	200 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	110 —	118 —	112 —	113 —
Ilva	106 —	108 —	106 —	— —
Ferriere Voltri	— —	260 —	— —	— —
Montecatini	133 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	73 —	85 —	— —	— —
Silos	— —	136 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	304 —
Edison	515 —	— —	— —	— —
Vizzola	800 —	— —	— —	— —
Marconi	270 —	275 —	274 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	225 —	— —	— —
Industria Zuccheri	298 —	296 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	295 —	298 —	— —	— —
Eridania	286 —	292 —	270 —	290 —
Distillerie Italiane	112 50	— —	— —	— —
Semoleria	— —	333 —	— —	— —
Cashuro	— —	— —	— —	680 —
S. It. Concimi Chim.	128 —	— —	131 —	— —
Esport. Italo-Amer.	900 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	275 —	— —	— —	— —
Fiat	175 —	196 —	192 —	190 —
Isotta	40 —	— —	— —	— —
Italo	— —	61 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	166 —	166 65	166 75	168 —
Londra	86 25	86 50	— —	87 50
Svizzera	402 —	394 —	403 —	420 —
New York	24 90	24 60	— —	24 75

AUTUNNO-INVERNO 1920-21

Dal **9 OTTOBRE**

La Rinascente

i più ricchi assortimenti in
SETERIE
VELLUTI
LANERIE

Prezzi di assoluta convenienza

VELLUTI « Chausser »	70 cm.	L. 21,50
FELPE di seta	50 cm.	» 24.50
EOLIENNE		» 23.50
CHARMEUSE		» 39.50
CHARMEUSE a disegni origin. per fodera di mantelli da L. 28.50 a		» 30.—
PAILLETTE	80 cm.	» 19.75
DUCHESSE Mousseline		» 32.50
VOILE chiffon da L. 7.25 a		» 13.50
GABARDINE		» 29.50
NATTE' lana		» 36.50
NATTE' fantasia	140 cm.	» 54.50
COVER-COATS	140 cm.	» 82.50

Grandi arrivi in
STOFFE per UOMO
FODERAMI

PNEUMATICI PIRELLI
GOMME PIENE

INFORMAZIONI

Il Senato e la Camera a Trento

Ieri sera col treno di Firenze sono partiti per Trento l'on. Fabrizio Colonna, vice-presidente del Senato e l'on. Paparo segretario della Presidenza della Camera, per assistere alla solenne cerimonia che avrà luogo in quella città domani mattina per celebrare l'annessione del Trentino all'Italia. La rappresentanza del Senato è composta del vice-presidente sen. Fabrizio Colonna, del sen. on. Pellerano, segr. della presidenza del Senato, il quale prenderà il treno a Firenze, e dei senatori onorevoli Biscaretti segretario della Presidenza del Senato e Giovanni Rossi questore del Senato i quali si recheranno in automobile da Schio a Trento.

La rappresentanza della Camera è composta dell'on. Berenini, vice-presidente della Camera, il quale prenderà il treno a Modena, del'on. De Capitani, segretario della Presidenza del Camera, e dell'on. Padulli questore della Camera i quali prenderanno il treno a Vérona, e dell'on. Paparo segretario della Presidenza della Camera.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Il sen. Mazziotti ha presentato le seguenti interrogazioni:

Al Ministro degli Esteri e al Sottosegr. di Stato per le Pensioni di guerra « circa la concessione della pensione privilegiata ai congiunti dei militari emigrati morti in guerra e la necessità di concedere qualche agevolazione ai detti congiunti per il rimpatrio ».

— Ai Ministri del Tesoro e del Lavoro e Previdenza Sociale « circa un decreto del 19 settembre 1920 n. 1341, col quale si faculta l'assunzione di personale avventizio pel nuovo Ministero del Lavoro quando è riconosciuta l'esuberanza attuale del personale nelle Amministrazioni centrali dello Stato e quando la cessazione di uffici istituiti durante la guerra renderà necessariamente disponibile un gran numero d'impiegati ».

Nel « Popolo Romano » del 3 corr. a proposito dell'assunzione di nuovo personale al Ministero del Lavoro dicevamo:

« L'elefantiasi burocratica non si smentisce mai! Si predica che occorre sfollare ministeri ed uffici, e si creano invece nuovi burocratici. Domandiamo: se dal Min. della guerra, delle ferrovie, del tesoro, delle pensioni si debbono espellere gli avventizi.... perchè crearne degli altri? »

Siamo lieti che l'on. Mazziotti venga a suffragare ora con la sua interrogazione la nostra tesi.

ALTA ONORIFICENZA

In occasione del collocamento a riposo, a sua richiesta, del Bibliotecario della Camera gr. uff. Pietro Fea, la Presidenza della Camera ha deliberato di conferirgli la nomina di Bibliotecario onorario, e, in riconoscimento di meriti eccezionali, lo ha proposto per la nomina a Cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia, onorificenza che gli è stata conferita da S. M. il Re.

Per l'alta meritata onorificenza rallegramenti al distintissimo funzionario.

PER LE FITTANZE AGRARIE

A Commissari, per la proposta di legge, contenente disposizioni per i canoni nei contratti di locazione dei fondi rustici, sono stati eletti gli on.: Scevola Grassi, Venditti, Falbo, Albanese, De Michele, Maiolo, Manes, Merlin.

IL DIRETTORIO DEL GRUPPO POPOLARE

La riunione — che doveva aver luogo ieri nel pomeriggio — del Direttorio del Gruppo parlamentare popolare, è stata rinviata ad oggi.

L'on. Sforza e le trattative jugoslave

L'on. Sforza, di ritorno dalla Conferenza avuta con l'on. Giolitti, sarà stamane in Roma proveniente da Torino.

Sembra che la ripresa delle trattative dirette coi Jugoslavi sarà ancora ritardata.

Marina mercantile

Nei cantieri italiani si trovano attualmente 43 piroscafi in acciaio costituenti complessivamente un tonnellaggio lordo approssimativo di 214 mila tonnellate in corso di costruzione. Sono inoltre in costruzione ed in allestimento nei cantieri di Trieste 16 piroscafi per un tonnellaggio lordo approssimativo di 92 mila. Si ha quindi un totale di 306 mila tonnellate ripartite in 59 piroscafi.

I rappresentanti dell'Unione Industriale dei bacini di carenaggio a Roma

Stamane è giunta a Roma la Commissione degli industriali dei bacini di carenaggio, i quali ieri l'altro proclamarono a Napoli la serrata.

Sono stati ricevuti al Palazzo del Viminale.

Più tardi conferirono ancora coll'on. Labriola, Ministro del Lavoro.

La tutela degli interessi nazionali

Il Consiglio Generale della Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali, adunatosi per la prima volta, ha nominato: *presidente* il march. Giuseppe Salvago Raggi, senatore del Regno; *vice presidenti* l'on. duca Giovanni Colonna di Cesarò, deputato al Parlamento, l'avv. Giovanni Giuriati, l'ing. Oscar Sinigaglia. A far parte della *Giunta Esecutiva* insieme con i suddetti ha chiamato i sigg. principe don Scipione Borghese, ing. comm. Carlo Broggi, sen. Teodoro Mayer, avv. comm. Giovanni Rosmini, prof. comm. Cesare Vivante. Nello stesso Consiglio sono state approvate le disposizioni per la regolare costituzione delle Sezioni della Lega in Italia e all'Estero molte delle quali sono già in via di formazione.

Risarcimento dei danni di guerra

Il Segretariato per la Montagna ha costituito in Mogliano una propria sezione per le Terre Liberate.

Ad essa potranno rivolgersi tutti quei Comuni della Montagna, i quali debbano chiedere la pronta liquidazione dei danni ai boschi e alle malghe di loro proprietà, ed intendano seguire programmi di azione ben definiti.

Poichè il Min. delle Terre Liberate e l'Associazione dei Comuni italiani hanno largamente sussidiato la Sezione suddetta, essa presterà la propria opera gratuitamente.

— Presso il Ministero dell'Industria e Commercio e presso il Commissariato Generale dell'Emigrazione sono state raccolte denuncie e documentazioni in materia di danni riportati da cittadini italiani all'estero a causa della guerra.

Nessuna disposizione si è potuta adottare, però, essendo la disposizione stessa collegata all'applicazione di talune clausole del trattato di pace di Versailles, entrato in vigore il 10 gennaio c. a., clausole alcune di carattere economico, altre relative alle riparazioni.

Quando saranno state adottate le anzidette disposizioni di carattere generale, saranno presi gli opportuni accordi per facilitare l'effettuazione dei risarcimenti.

Il congedamento della classe 1898

Come venne precedentemente segnalato ed in conformità al programma stabilito, il Ministero della Guerra con provvedimento di ieri ha disposto che col 15 corrente abbia inizio il congedamento dei militari di truppa appartenenti al 2° quadrimestre della classe 1898.

Il sistema tributario delle nuove provincie

Nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina è stato provveduto di concerto fra il Ministero delle Finanze, che ha un apposito Ufficio Speciale aggregato al Sottosegretariato Generale, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Centrale per le nuove Provincie — all'estensione della tariffa dei dazi doganali del Regno e delle sopratasse di fabbricazione. Sono state inoltre estese le disposizioni legislative relative alle tasse di bollo sulle cambiali ed altri effetti di commercio, sui teatri e cinematografi, sulla vendita di gemme e gioielli, sui conti trattoria, sugli avvisi al pubblico, sulle profumerie e specialità medicinali, sui vini e liquori, sui tessuti di lusso e sui guanti, sul porto d'armi, nonchè quelle relative ai monopoli commerciali (caffè, surrogati, lampadine elettriche).

Con recente decreto reale, in corso di pubblicazione, sono state estese le norme legislative del Regno riflettenti le tasse di bollo su vari atti e scritti in materia civile e commerciale, sulle anticipazioni e sovvenzioni contro deposito o pegno, sui contratti di borsa. Ad esse seguiranno quelle relative alle tasse sugli automobili, autoscafi e velocipedi.

La sostituzione della legge italiana sulle tasse di registro del Regno a quella sulle tasse, bolli e competenze immediate tuttora vigente nelle provincie ex austriache, forma oggetto di studio, ma dovrà procedere di pari passo con la legislazione civile e commerciale; così dicasi della sostituzione della nostra legge sulle tasse di mano morta all'equivalente d'imposta della cessata Monarchia.

Nessuna innovazione è stata introdotta finora nel gruppo delle imposte dirette — e ciò principalmente in attesa che vengano definitivamente sanzionate ed entrino in vigore nel Regno le nuove disposizioni relative a questi tributi.

—

Le norme di vendita e le tariffe dei tabacchi, dei sali, dei fiammiferi e del chinino di Stato forniti dall'Amministrazione dei Monopoli Industriali del Regno sono state regolarmente estese alla Venezia Giulia, alla Venezia Tridentina ed anche alla Dalmazia dove però nulla è stato innovato circa la produzione e la vendita del sale.

Nella Venezia Giulia è stato introdotto il giuoco del lotto fino dal mese di marzo 1920; senza ripristinare la ruota già esistente a Trieste, si è disposto che i Banchi accettino giuocate per le ruote del Regno.

Una smentita portoghese

La Legazione del Portogallo comunica all'Agenzia « Stefani »:

« Sono false tutte le notizie relative ad un movimento rivoluzionario nel Portogallo. C'è uno sciopero parziale dei ferrovieri e della gente di mare; ma qualche treno funziona ed il movimento di carico e scarico dei porti è assicurato con l'aiuto dell'opera volontaria di soldati e di marinai. Tutto il paese è tranquillo e nessun atto di violenza è stato finora commesso dagli scioperanti ».

Facilitazioni per gli emigranti

Il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha dato ai suoi dipendenti funzionari nei porti di imbarco le opportune istruzioni, per ovviare ai molteplici inconvenienti verificatisi a danno degli emigranti e dei smobilitati. Le disposizioni riguardano:

1. la tutela del diritto di precedenza, acquisito con la presentazione dei documenti richiesti per ottenere i biglietti; 2. la preferenza accordata ai nazionali, che rimpatriati durante la guerra a causa della chiamata alle armi, non potranno, se trascorsi due anni dalla fine della guerra, usufruire della speciale rimmissione concessa dalla legge federale del 1918; 3. la preferenza agli emigranti analfabeti i quali, avendo risieduto nella Confederazione per 5 anni consecutivi, incorrerebbero nelle restrizioni della legge americana se non tornassero entro i sei mesi dalla loro partenza.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Tariffe giudiziarie

Prossimamente il Ministro della Giustizia presenterà un disegno di legge che regolerà la materia delle tariffe giudiziarie sulle proposte presentate al riguardo dalla speciale Commissione presso il Ministero della Giustizia con decreto 19 luglio 1919.

Per la professione d'ingegnere

Presso il Ministero della Giustizia sono in corso studi per la preparazione di un disegno di legge riguardante la tutela del titolo e l'esercizio della professione d'ingegnere.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per l'essiccazione dei prodotti agricoli

E' in corso di esecuzione un provvedimento che proroga al 30 giugno 1922 il Decreto relativo alle condizioni di favore per l'essiccazione delle patate. Tale disposizione sarà estesa anche a tutti gli altri prodotti agricoli atti all'essiccazione.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Per lo sviluppo della piccola industria

Per la risurrezione della piccola industria nelle Terre Liberate, il Ministero ha sussidiato l'Istituto del Lavoro di Venezia con L. 200.000 a titolo di contributo per lo sviluppo dell'Istituto stesso, e L. 800.000 per operazioni di prestito alle piccole e medie industrie fatte a condizioni di massimo favore.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Rappresentanti dei maestri al Cons. Sup.

Con ordinanza di ieri sono state fissate per l'11 novembre p. v. le elezioni dei rappresentanti dei maestri nella Sezione per l'Istruzione primaria o popolare della Giunta del Consiglio Superiore.

Borse di studio

Il Ministero ha chiesto ed ottenuto dal Tesoro i fondi necessari per istituire borse di studio in Italia ed all'estero a vantaggio degli studiosi della fisica, della chimica e delle loro applicazioni.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

(S) **Parigi**, 8. — Per favorire il ribasso del prezzo del coke gli industriali metallurgici hanno preso impegno di ridurre del 20 % circa il prezzo del metallo. La riduzione per tonnellata ascenderà a 150 franchi per la ghisa, a 250 per i prodotti di acciaio, da 140 a 350 per le lamiere. Queste riduzioni si applicano anche ai prodotti in magazzino.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Lavori pubblici nelle Puglie

Il Ministro ha approvato i progetti per la sistemazione dello scalo di alaggio di Trani, per il completamento della banchina di Mola di Bari, per la escavazione del porto di Barletta alla cui esecuzione si sta provvedendo. L'Amministrazione intende dare la preferenza alle opere di bonifica che più specialmente richiedono impiego di mano d'opera.

Lavori pubblici in Sicilia

Sono in corso in Sicilia lavori nei porti per l'ammontare di 5 milioni. Sono in corso di istruttoria progetti per l'importo di 10 milioni, sono in corso di appalto altri lavori per l'ammontare di circa 4 milioni.

Per la navigazione del Po

Sono in corso studi che mirano a trovar modo di restringere il letto del Po e a promuoverne la navigazione mediante la costruzione di pennelli a martello.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

A favore del personale delle Ricevitorie

Il Ministro ha disposto che al personale delle ricevitorie sieno subito pagati gli arretrati spettantigli in seguito all'approvazione delle leggi sul miglioramento testè avvenuta da parte del Parlamento.

Il provvedimento sollecito del Ministro merita il massimo elogio.... perchè arriva in tempo ad evitare incidenti che non sarebbero mancati se il personale avesse obbedito all'ukase della Conf. gen. del Lavoro e cioè di essere presente negli uffici ma di astenersi completamente da qualsiasi lavoro a datare dal 16 corr. Già: perchè i signori impiegati dovrebbero pensare che i servizi pubblici servono per il pubblico e le loro querimonie con i Ministri i sotto-Ministri e tutta l'alta caterva dei funzionari non ci riguardano. Hanno mai pensato costoro che la pazienza può scappare a qualche utente dei servizi PP. TT.? A Palermo, a Genova ed altrove alcuni bollenti postelegrafici se ne uscirono con l'osso rotto. L'esempio potrebbe essere imitato.

Telegrammi per l'estero

In seguito a comunicazione del Ministero del Tesoro il Ministero delle Poste e Telegrafi ha disposto che dal 15 corrente il supplemento di tassa che attualmente si riscuote a titolo di importo del cambio sulle tasse dei telegrammi per l'estero, pagate in moneta cartacea nazionale, venga elevato dal 100 al 150 %.

Commissariato dell'Emigrazione

Per l'espatrio degli emigranti e smobilitati

Per facilitare l'espatrio degli emigranti e smobilitati il Commissario dell'Emigrazione ha impartito disposizioni per una maggiore utilizzazione del tonnellaggio disponibile. E' stato perciò concesso un sensibile aumento delle linee pel nord-America facendo spostare la rotta dei piroscafi dalle linee meno battute, incoraggiando la trasformazione di piroscafi da carico in piroscafi da passeggeri, cercando di noleggiare piroscafi stranieri.

Dall' Estero

Ufficio internazionale del lavoro

(S) **Ginevra**, 8. — Il Cons. di amm. dell'Ufficio internaz. del lavoro ha consacrato ieri l'ultima seduta alla questione dei bilanci. Parecchi membri hanno segnalato la difficoltà che deriva dal ritardo apportato nel versamento delle contribuzioni degli Stati alle spese della Società delle Nazioni. Ha inoltre approvato all'unanimità meno il voto della Svizzera una mozione la quale chiede che la questione delle franchigie postali sia discussa al Congresso dell'Unione postale a Madrid. Ha nominato i suoi rappresentanti in seno alla Commissione paritaria marittima che si comporrà di cinque armatori e di cinque marinai designati dalla Conferenza di Genova e da due membri da designare dal Cons. di amministrazione. Il Pres. di questo Consiglio dovrà adempiere alle funzioni di Pres. della Commissione. La scelta è caduta su Pinette, rappresentante dei padroni, e su Udegfiut, rappresentante degli operai. La data della prossima riunione è stata fissata a martedì 11 gennaio 1921.

Il Congresso dei tedeschi boemi

(S) **Praga**, 8. — Il Congresso social-democratico dei tedeschi della Boemia al Karlsbad ha approvato con una maggioranza dei due terzi, una mozione contro la terza internazionale.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Parigi**, 8. — Si ha da Sebastopoli: Una riunione militare ieri sera celebrò la conclusione definitiva dell'alleanza tra il gen. Wrangel e gli *ataman* dei cosacchi del Don, del Kuban, di Terek e di Astrakan.

Struve, min. degli esteri del Governo di Wrangel, è partito per una missione a Parigi. La tattica di Wrangel, consistente nel dirigere truppe per sorpresa sulle basi bolsceviche, continua ad essere coronata dal successo. Dopo aver preso l'importante nodo ferroviario di Sinenicovo le truppe di Wrangel si sono impadronite di Hughecovka e di altre località occidentali della regione mineraria. Le truppe sono state ovunque ricevute con entusiasmo. Si segnala che i bolscevichi hanno sgombrato Ekaterinoslav e Pavlograd.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Un comunicato dello stato maggiore del generale Wrangel in data 5 ottobre dice: L'offensiva bolscevica verso Sinelnikovo è stata rotta e respinta. Un contrattacco ci ha fruttato 800 prigionieri, 5 treni e 2 cannoni.

Due divisioni di fanteria e una divisione di cavalleria sono state messe in rotta a nord di Velnovakla. Sono stati fatti 1000 prigionieri.

Si segnala un progresso delle nostre truppe sul litorale del mare di Azoff nelle vicinanze delle miniere di Duetz.

La guerra russo-polacca

Da Varsavia

(S) **Varsavia**, 8. — La situazione è invariata. Distaccamenti polacchi hanno disperso ad est di Wiahol tre reggimenti bolscevichi ed hanno preso 700 prigionieri.

La linea di frontiera polacco-tedesca

(S) **Suwalki**, 7. — La Commissione della Società delle Nazioni ha fissato con gli interessati come linea provvisoria di demarcazione la linea della frontiera tedesca. Le truppe polacche e lituane si ritireranno a sei chilometri dalla linea.

Cronaca russa

Kamenev-Rosenfeld è stato severamente « punito » dal Governo dei Soviet: accusato di « aver male adempiuto alla missione diplomatica in Inghilterra », lo statista *malgré lui* è stato nominato commissario a Smolensk, dove la situazione, in seguito alla vicinanza delle truppe rosse in ritirata, non è troppo « brillante ».

— Dopo i diamanti imperiali è giunto il turno dei boschi. La Delegazione bolscevica a Londra continua i negoziati con la Compagnia inglese Mac Dugald intorno alle importanti concessioni delle foreste nel nord della Russia. Inoltre i bolscevichi si impegnano ad importare in Isvezia ed in Inghilterra materiale legnoso per il valore di 8 milioni di lire sterline. Persino il Governo britannico ha vinto la ripugnanza che aveva per Kamenev, acquistando in Russia un milione di traversine per le strade ferrate.

— Anche le acque!.... Lenin dichiara nella *Pravda* che sarebbe disposto a cedere al Giappone tutta la regione dell'Amur se il Governo di Tokio potesse garantire alla Russia bolscevica un appoggio per fronteggiare un'eventuale intensificazione del blocco economico da parte delle potenze europee.

— A Elisavetgrad, nel governatorato di Kherson, continuano le rappresaglie contro i malcontenti della cosidetta politica commerciale dei bolscevichi. Numerose persone sono state tratte in arresto e cinquanta fucilate. La sorte di queste ultime subirono tre professori dell'Università di Mosca: Malinovski, Gutnikov e Uspenski.

— Anche il clero ortodosso continua ad essere tormentato dagli umanisti del Kremlino. La maggior parte dei preti è stata mobilitata per pulire le strade. La fame li costringe a vendere tutto ciò che i bolscevichi non sono riusciti a portar via loro. Vendono persino la biancheria e le scarpe. Così il *Tempo*.

— Intanto i russi della Siberia aspettano l'arrivo delle truppe di Wrangel.... Il principe Kropotkin presidente del gruppo non socialista della regione delle ferrovie della Cina orientale, ha diretto al gen. Wrangel, in nome di 15 comitati, il seguente telegramma: « *Che la vostra convinzione di seguire il vero sentimento nazionale in questo momento storico vi sia un sostegno nella lotta. Le masse popolari avvertite, aspettano il liberatore, pronte a tutti i sacrifizi. Che Iddio vi protegga!* ».

— A proposito della morte a Riga del gen. Polivanov, la *New Russia* scrive fra l'altro: «.... *E' la seconda volta che la partecipazione dei generali russi dell'antico esercito ai negoziati bolscevichi finisce tragicamente. Rammentiamo il suicidio del gen. Scalon che andò a Brest Litovsk con Trotzki. Evidentemente il contatto con i rappresentanti delle nazioni civili è capace di far insorgere nei cuori degli ufficiali russi, sentimenti di profonda vergogna di servire i bolscevichi per salvarsi la vita.... Se la morte del gen. Polivanov fosse veramente il risultato di un abbattimento nervoso causato dalla voce della coscienza svegliata, il popolo russo potrebbe perdonare al defunto la sua colpa verso la Patria* ».

Ungheria

(S) **Budapest**, 8. — I giornali pubblicano il prossimo programma delle sedute dell'Assemblea Nazionale, la quale si riaprirà il 14 corrente.

Vi si notano la riforma fondiaria, la riforma elettorale ed infine la ratifica del trattato di pace.

Czeco-Slovacchia

(S) **Praga**, 7. — Il Congresso del partito socialista dei tedeschi della Boemia, in seguito alla votazione di ieri, nella quale è stato respinto il programma bolscevico, ha nominato una commissione incaricata di stabilire una intesa fra i due gruppi tanto più che anche al congresso dei socialisti ceko-slovacchi soltanto la minoranza ha approvato le condizioni di Mosca, e che è dimostrato come l'intera classe dei lavoratori della Cekoslovacchia respinga in grande maggioranza l'adesione alla terza internazionale e la tattica di violenza.

(S) **Praga**, 7. — Il Presidente Masaryk ha convocato l'assemblea Nazionale per il 20 ottobre. L'Assemblea comincerà i suoi lavori discutendo il bilancio.

S. U. d'America

(S) **New York**, 8. — E' avvenuta una esplosione a bordo della nave cisterna inglese *Gr. Croal* che appartiene ad una Società di Toronto e che si trova attualmente in bacino a Brooklin. A bordo si trovavano circa 40 operai. Dieci di essi sono rimasti feriti dall'esplosione.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Linee celeri di lusso per: NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

Linee da carico per: NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO

Prossime partenze da Genova.

NORD AMERICA:
12 ottobre – vap. DUCA D'AOSTA (N.G.L.) per Napoli e New York. – 16 novembre – vap. DUCA DEGLI ABRUZZI (N.G.L.) per Napoli e New York. – 30 novembre – vap. FERDINANDO PALASCIANO (N.G.L.) per Napoli e New York. – 7 dicembre – vap. DUCA D'AOSTA (N.G.L.) per Napoli e New York.

SUD AMERICA. – 14 ottobre – vap. INDIANA (N.G.I.) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do Sul, Montevideo e Buenos Ayres. – 21 ottobre – vap. RE VITTORIO (N.G.L.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Ayres. – 3 novembre – vap. PRINCIPESSA MAFALDA (N.G.I) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres. – 31 dicembre – vap. RE VITTORIO (N.G.L.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA – CORSO UMBERTO**, 419-421.

Gli uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere ed altre Imprese Svizzere di Trasporto.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Deposito in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,50 al 4 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 13,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare

AVVISI ECONOMICI

VENDESI BELLISSIMA pelliccia nuova da uomo. Affare ottimo. Rivolgersi a Erminio Contenti, via Goito 24 - Roma. 17

DUE SORELLE distinte, impiegate cercano presso buona famiglia, camera mobiliata ed eventualmente anche pensione. Scrivere C. M., via Goito 24. 18

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali